

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE
26 SETTEMBRE 2017

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

26 settembre 2017

Seduta ore 12.00 – 17.00

Ordine del giorno

1. Approvazione processi verbali seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Esame del regolamento regionale “Modifiche all’articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n.2 (Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell’articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n.219. Legge Regionale 26 luglio 2002, n.15, articolo 18)”. - Reg. Gen. 450
4. Esame del disegno di legge “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”
Delibera di Giunta regionale 27 luglio 2017, n. 497. Reg. Gen. 469
5. Esame della proposta di legge “Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo” Reg. Gen. 281
6. Esame della proposta di legge “Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute” Reg. Gen. 332
7. Mozione “Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi” Reg. Gen. 222/4
8. Mozione “Emergenza roghi e Terra dei Fuochi” Reg. Gen. 228/4



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

9. Mozione “Sospensione annuale dell’attività venatoria per i danni prodotti dagli incendi” Reg. Gen. 230/4
10. Mozione “Strutture balneari. Facilitazione fruizione da parte dei cittadini e turisti disabili” Reg. Gen. 192/4
11. Nomine gradimento ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto (Allegato 1)

Napoli, 21 settembre 2017

F.to Rosa D’AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Allegato 1

GRADIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48 DELLO STATUTO

1) Reg.Gen.n.179/III

Decreto Presidenziale n. 244 del 1 agosto 2017

L.R. 25.02.2003 n.4 – Nomina Commissario Straordinario del Consorzio Aurunco di bonifica.

2) Reg.Gen.n.180/III

Delibera di Giunta regionale n. 539 dell'8 agosto 2017

Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019) – Designazione sostituto nel Comitato direttivo.



Consiglio Regionale della Campania

Seduta 26 settembre 2017

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1. “Programma regionale per l’occupabilità e la
formazione” Reg. Gen. 457

Ad iniziativa del consigliere Daniele

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per
l’esame e alla VI e II per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2. “Istituzione del Comune Unico Isola d’Ischia”
Reg. Gen. 476

Ad iniziativa dei consiglieri Di Scala, Beneduce, Cesaro,
Nappi, Paolino, Russo e Zinzi

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per
l’ammissibilità

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Consiliare Permanente
(Attività Produttive, Programmazione, Industria, Commercio,
Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi)

AV. S. M.
22/9/17
C. M. R. M. R.

Prot. n.210/III C.

Al Presidente Consiglio Regionale

Al Presidente Giunta Regionale

Ai Presidenti Gruppi Consiliari

All'Assessore alle Attività Produttive

Al Capo Dipartimento della Segreteria Legislativa

LORO SEDI

Oggetto: Regolamento - "Modifiche all'articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n.2 (Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219. Legge regionale 26 luglio 2002, n.15 articolo 18)" Reg.Gen.n.450. -Esame - ERRATA CORRIGE

Si comunica che, per mero errore materiale, nel parere espresso da questa Commissione Consiliare nella seduta del 29 agosto 2017, in ordine al Regolamento in oggetto, veniva indicata la parola "investimenti" anziché "insediamenti", e dopo le parole "delle aree" si omettevano le seguenti "ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate".

Pertanto il comma 1 dell'articolo 9 è da intendere sostituito con il seguente:

"1. I Consorzi ASI di Avellino e Salerno utilizzano i proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della Legge 7 agosto 1997, n.266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 4 dicembre 1993, n.493, per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi e per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo e alla tutela delle aree, ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate".

Napoli, 15 settembre 2017

Il Presidente
Dott. Nicola Marazzo

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014323/I Data: 18/09/2017 10:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:





Consiglio Regionale della Campania

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010726/U Data: 28/06/2017 16:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della III Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Regolamento “Modifiche all’articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 (Insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell’articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 articolo 18)”. Reg. Gen. 450

Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca ed Assessore Amedeo Lepore.
Depositato in data 22 giugno 2017

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 56 dello Statuto

VISTI gli articoli 98 e 101, comma 3 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

III Commissione Consiliare Permanente per l’esame

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, **28 GIU. 2017**

IL PRESIDENTE



AVV. S. S.
22/6/14
C. M. M. M. M.
D. J.

Data: Mer 21/06/2017 17:29
Da: Regione Campania - Segreteria di Giunta
A: Consiglio Regionale
<protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Cc: Ufficio Legislativo <ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it>,
PEC DG 02 <dg.500200@pec.regione.campania.it>
Oggetto: Trasmissione DGR 332/2017 - Art. 56
Allegato/i: DGR n° 332 del 06.06.2017.pdf.7z(dimensione 168 KB)

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio Regionale, Le trasmetto, su incarico del Presidente della Giunta, ai sensi dell'articolo 56 del vigente Statuto, la delibera di Giunta di seguito indicata:

n° 332 del 06 /06 /2017 : Proposta di modifica al regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 "Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18".

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.



Giunta Regionale della Campania

Segreteria di Giunta

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 450

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010483/E Data: 22/06/2017 11:23
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



279664
L. P. P. P. P.

Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Lepore Amedeo



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	02	93

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 06/06/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Proposta di modifica al regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 "Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18".

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	ASSENTE
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

ATTIVITA' LEG.VA

REG. GEN. N. 450

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010483/E Data: 22/06/2017 11:23

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la legge 5 ottobre 1991, n. 317 recante *"Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese"* prevede all'articolo 36, che i consorzi di sviluppo industriale *"promuovono, nell'ambito degli agglomerati industriali attrezzati dai consorzi medesimi, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. A tale scopo realizzano e gestiscono,...., infrastrutture per l'industria, rustici industriali, servizi reali alle imprese,...."*;

b) la legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 *"Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale"* prevede che *"la Regione, in attuazione dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell'articolo 2 del decreto-legge 20 maggio 1993, n.149, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 (Interventi urgenti in favore dell'economia), disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania"*;

PREMESSO altresì che:

a) la legge 7 agosto 1997, n. 266 recante *"Interventi urgenti per l'economia"* ha previsto all'articolo 10, il trasferimento ai consorzi di sviluppo industriale, costituiti a norma del citato articolo 36, commi 4 e 5 della legge n.317 del 1991, degli importi residui dei contributi assegnati ai lotti delle zone disastrose delle regioni Basilicata e Campania, ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 ;

b) la legge regionale 26 luglio 2002, n. 15 *"Legge finanziaria regionale per l'anno 2002"* ha previsto all'articolo 18 che *"Al fine di determinare le condizioni per il completamento degli insediamenti produttivi e la gestione delle aree industriali realizzate ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219, articolo 32, nonché per la gestione dei beni consistenti in lotti industriali, risorse economiche, impianti ed infrastrutture, realizzate nelle aree di cui alla legge n. 219/1981, articolo 32, trasferiti ai Consorzi aree di sviluppo industriale - A.S.I. - di Avellino e Salerno ai sensi della legge 7 agosto 1997, n. 266, articolo 10, comma 5, la Giunta regionale, con proprio regolamento, (...) disciplina modalità, tempi, criteri di assegnazione, oneri di trasferimento e tutte le attività amministrative connesse al completamento di dette aree ed insediamenti, in raccordo con le disposizioni sui Contratti d'Area di cui alla legge n. 662/1996, articolo 2, comma 203, lettera d);*

c) in attuazione del menzionato articolo 18, la Regione Campania ha adottato il regolamento 24 febbraio 2005, n.2 *"Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n.15, articolo 18"*, (successivamente modificato dal regolamento 7 giugno 2013, n.5) il cui articolo 9 ha previsto che *"I Consorzi ASI di Avellino e Salerno utilizzano i proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge 7 agosto 1997, n. 266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 4 dicembre 1993, n. 493, per la realizzazione delle opere necessarie al completamento degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture e, in via residuale, per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo delle aree ex articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219". ;*

CONSIDERATO che:

a) la Regione Campania intende attuare politiche regionali di sviluppo volte a potenziare la crescita e la competitività dei sistemi produttivi presenti negli agglomerati industriali del territorio regionale;

b) la programmazione economica regionale anche attraverso i DEFR approvati riconosce l'importanza della valorizzazione delle aree industriali del territorio campano da realizzarsi attraverso interventi convergenti tesi al potenziamento delle strutture esistenti;

c) nell'ottica di una complessiva riorganizzazione della gestione delle aree destinate allo sviluppo industriale finalizzata a rivitalizzare il sistema produttivo regionale, si rende necessario razionalizzare, anche mediante una diversa articolazione, tutti gli strumenti che concorrono a garantirne l'equilibrio strutturale;

RILEVATO che:

nell'ambito delle interlocuzioni con l'Ufficio legislativo e le altre Strutture regionali competenti sui provvedimenti che la Giunta regionale sta predisponendo con riguardo alla riforma in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale, è emersa l'opportunità di riformulare l'art. 9 del regolamento n. 2 del 2005, meglio precisando l'articolazione normativa per un più efficace utilizzo delle risorse ivi previste;

RITENUTO :

a) di dover provvedere, per effetto di quanto sopra evidenziato, alla modifica dell'articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n.2 *"Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n.15, articolo 18"*, secondo la formulazione che si allega alla presente, a formarne parte integrale e sostanziale;

VISTO

la legge n.317 del 1991;

la l.r. n. 19 del 2013;

la l. n. 266 del 1977;

la l.r. n. 15 del 2002;

il regolamento regionale n. 2 del 2005;

il regolamento regionale n. 5 del 2013;

l'articolo 56 dello Statuto regionale;

SENTITO:

l'Ufficio legislativo per quanto di competenza;

Propone e la Giunta in conformità

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche all'articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n.2 *"Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n.15, articolo 18"*, di cui all'allegato che forma parte integrale e sostanziale alla presente, unitamente alla relazione illustrativa;
- 2) di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per i provvedimenti di competenza;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio legislativo e al Burc per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	332	del	06/06/2017	DIR. GEN. / DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR. GEN.
				DG 02	93

OGGETTO :

Proposta di modifica al regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2 "Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		Presidente Vincenzo De Luca Assessore Lepore Amedeo		21/06/2017 21/06/2017
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		Dott.ssa Esposito Roberta	_____	21/06/2017

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	06/06/2017	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		21/06/2017

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 40.2 : Ufficio Legislativo
- 50.2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Schema di regolamento regionale recante: “Modifiche all’articolo 9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005 n. 2, recante “*Insedimenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell’articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. – Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18”*”.

Art. 1

(Modifiche all’articolo 9)

1. All’articolo 9, comma 1, del regolamento regionale 24 febbraio 2005 n. 2 apportare la seguente modificazione:

a) dopo la parola “sviluppo delle aree” aggiungere le parole “, ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate.”.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione

Relazione illustrativa alla "Proposta di modifica al regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2, Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18"

La presente proposta interviene a modificare il Regolamento regionale 24 febbraio 2005, n. 2, che disciplina il completamento degli insediamenti produttivi e la gestione delle aree industriali di Avellino e Salerno, realizzate ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219.

In particolare la legge 7 agosto 1997, n. 266, recante "*Interventi urgenti per l'economia*" ha previsto, all'articolo 10, il trasferimento ai consorzi di sviluppo industriale, costituiti a norma dell'art. 36, commi 4 e 5 della legge n.317/1991, degli importi residui dei contributi assegnati ai lotti delle zone disastrose delle regioni Basilicata e Campania, ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

La legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, "Legge finanziaria regionale per l'anno 2002", ha previsto, all'articolo 18, che la Giunta regionale, con proprio regolamento, (...) disciplinasse modalità, tempi, criteri di assegnazione, oneri di trasferimento e tutte le attività amministrative connesse al completamento delle aree di insediamento produttivo ... nonché per la gestione dei beni consistenti in lotti industriali, risorse economiche, impianti ed infrastrutture, trasferiti ai Consorzi aree di sviluppo industriale - A.S.I. - di Avellino e Salerno ai sensi della citata L.266/97.

In attuazione del menzionato articolo 18, la Regione Campania ha adottato il regolamento 24 febbraio 2005, n.2, "Insediamenti produttivi ed aree industriali-Legge regionale 26 luglio 2002, n.15, articolo 18", il cui articolo 9 ha previsto che i Consorzi ASI di Avellino e Salerno utilizzassero i proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della L. 266/1997, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 4 dicembre 1993, n. 493, per la realizzazione delle opere necessarie al completamento degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture e, in via residuale, per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo delle aree ex articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

La Regione Campania ha definito, nell'ambito degli strumenti di programmazione, un quadro complesso di azioni volte a potenziare la crescita e la competitività dei sistemi produttivi presenti negli agglomerati industriali del territorio regionale. In tale contesto, nell'ottica di una complessiva riorganizzazione della gestione delle aree destinate allo sviluppo industriale, è emersa la necessità di razionalizzare, anche mediante una diversa articolazione, tutti gli strumenti che concorrono a garantirne l'equilibrio strutturale.

Pertanto, nell'ambito dei provvedimenti che la Giunta regionale sta predisponendo in materia di aree destinate allo sviluppo industriale, le Strutture regionali competenti *ratione materiae*, di concerto con l'Ufficio legislativo della Presidenza e su input di quest'ultima, hanno provveduto a riformulare l'art. 9 del regolamento n. 2 del 2005, meglio precisandone l'articolazione normativa ai fini di un più efficace utilizzo delle risorse ivi previste.

In particolare si è proposto di apportare la seguente modifica all'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale 24 febbraio 2005 n. 2:

a) *dopo la parola "sviluppo delle aree" aggiungere le parole "ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate"*.

Pertanto, l'art.9 del regolamento regionale 24 febbraio 2005, n.2, in esito alla suddetta modifica, dispone quanto segue:

Art.9. I Consorzi ASI di Avellino e Salerno utilizzano i proventi derivanti dai residui contributi trasferiti, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge 7 agosto 1997, n. 266, dal Ministero per le Attività Produttive e non riutilizzati, dalla locazione e dalla cessione dei lotti di cui all'articolo 2, commi 4 e 5, della legge 4 dicembre 1993, n. 493, per la realizzazione delle opere necessarie al completamento degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture e, in via residuale, per ulteriori iniziative finalizzate allo sviluppo delle aree, *ivi comprese le attività amministrative ad esse correlate*.



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

A.M. S.N.E.
7/9/17
A. CIMMINO
S.J.

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0013786/I Data: 07/09/2017 14:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N.403 /CII

Oggetto: Disegno di Legge: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Delibera di Giunta regionale n.497 del 27 luglio 2017. Reg. Gen. n.469- Esame -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, a maggioranza dei presenti, con l'astensione delle opposizioni, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo nella formulazione che si allega alla presente.

Ai sensi del comma 7, dell'articolo 40, del Regolamento Interno del Consiglio Regionale è designato relatore in Aula lo scrivente.

Napoli, 7 settembre 2017

- Francesco Picarone -

copie
S. Lupo
S. Lupo

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Il Presidente

Legge regionale:

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126. Importo complessivo 12.697,74

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 12.697,74 (dodicimilaseicentonovantasettemila/74) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dal Consiglio di Stato sez. V - con sentenza nr. 3744/2016, riassuntivamente descritto nell'allegato "A" e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione n. 2 del 29/11/2016 del Commissario ad Acta dott.ssa Anna Ficuciello, delegata dal Prefetto di Napoli con decreto n. 195039 del 14/11/2016, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42).

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n.2 (Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2016 -2018 della Regione Campania), effettuata dal Commissario ad Acta, dott.ssa Anna Ficuciello con deliberazione n.2 del 29/11/2016, mediante prelievo, in termini di competenza e cassa di euro 12.697,74 a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 01, Titolo 1, ed incremento della medesima somma, dello stanziamento della Missione 09, Programma 06, Titolo 1, del bilancio per l'esercizio finanziario 2016.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

-Francesco Picarone-



Il Commissione Consiliare Permanente

(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

[illegible]



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa
Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione
Il Presidente

Avv. Simi
Crisiolo Tese
4/9/17
A

Prot. n.254

Napoli, 31 agosto 2017

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0013463/I Data: 01/09/2017 11:23

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente
Consiglio Regionale

Al Presidente
V Commissione Permanente

Ai Presidenti delle Commissioni
Consiliari Permanenti
II e III

Ai Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Segretario Generale
Consiglio Regionale

Al Direttore Generale
Attività Legislativa

All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

LORO SEDI

OGGETTO: P.d.L. "Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo".

(Reg. Gen. n.281) - Parere

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo approvato dalla V Commissione Consiliare Permanente.

Dot. Alfonso Pivottelli

RDM

010917
26/09/17



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0013787/I Data: 07/09/2017 14:59

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti della I, III e V
Commissione Consiliare Permanente
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N.404 /CII

Oggetto: "Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo" - Reg. Gen. N.281 - Parere -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla V Commissione Consiliare Permanente, apportando modifiche all'articolo 8, che si allega alla presente.

Napoli, 7 settembre 2017

Francesco Piccarone

20/09/17
21/09/17
22/09/17
23/09/17
24/09/17
25/09/17
26/09/17
27/09/17
28/09/17
29/09/17
30/09/17
01/10/17
02/10/17
03/10/17
04/10/17
05/10/17
06/10/17
07/10/17
08/10/17
09/10/17
10/10/17
11/10/17
12/10/17
13/10/17
14/10/17
15/10/17
16/10/17
17/10/17
18/10/17
19/10/17
20/10/17
21/10/17
22/10/17
23/10/17
24/10/17
25/10/17
26/10/17
27/10/17
28/10/17
29/10/17
30/10/17
31/10/17
01/11/17
02/11/17
03/11/17
04/11/17
05/11/17
06/11/17
07/11/17
08/11/17
09/11/17
10/11/17
11/11/17
12/11/17
13/11/17
14/11/17
15/11/17
16/11/17
17/11/17
18/11/17
19/11/17
20/11/17
21/11/17
22/11/17
23/11/17
24/11/17
25/11/17
26/11/17
27/11/17
28/11/17
29/11/17
30/11/17
01/12/17
02/12/17
03/12/17
04/12/17
05/12/17
06/12/17
07/12/17
08/12/17
09/12/17
10/12/17
11/12/17
12/12/17
13/12/17
14/12/17
15/12/17
16/12/17
17/12/17
18/12/17
19/12/17
20/12/17
21/12/17
22/12/17
23/12/17
24/12/17
25/12/17
26/12/17
27/12/17
28/12/17
29/12/17
30/12/17
31/12/17
01/01/18
02/01/18
03/01/18
04/01/18
05/01/18
06/01/18
07/01/18
08/01/18
09/01/18
10/01/18
11/01/18
12/01/18
13/01/18
14/01/18
15/01/18
16/01/18
17/01/18
18/01/18
19/01/18
20/01/18
21/01/18
22/01/18
23/01/18
24/01/18
25/01/18
26/01/18
27/01/18
28/01/18
29/01/18
30/01/18
31/01/18
01/02/18
02/02/18
03/02/18
04/02/18
05/02/18
06/02/18
07/02/18
08/02/18
09/02/18
10/02/18
11/02/18
12/02/18
13/02/18
14/02/18
15/02/18
16/02/18
17/02/18
18/02/18
19/02/18
20/02/18
21/02/18
22/02/18
23/02/18
24/02/18
25/02/18
26/02/18
27/02/18
28/02/18
29/02/18
01/03/18
02/03/18
03/03/18
04/03/18
05/03/18
06/03/18
07/03/18
08/03/18
09/03/18
10/03/18
11/03/18
12/03/18
13/03/18
14/03/18
15/03/18
16/03/18
17/03/18
18/03/18
19/03/18
20/03/18
21/03/18
22/03/18
23/03/18
24/03/18
25/03/18
26/03/18
27/03/18
28/03/18
29/03/18
30/03/18
31/03/18
01/04/18
02/04/18
03/04/18
04/04/18
05/04/18
06/04/18
07/04/18
08/04/18
09/04/18
10/04/18
11/04/18
12/04/18
13/04/18
14/04/18
15/04/18
16/04/18
17/04/18
18/04/18
19/04/18
20/04/18
21/04/18
22/04/18
23/04/18
24/04/18
25/04/18
26/04/18
27/04/18
28/04/18
29/04/18
30/04/18
01/05/18
02/05/18
03/05/18
04/05/18
05/05/18
06/05/18
07/05/18
08/05/18
09/05/18
10/05/18
11/05/18
12/05/18
13/05/18
14/05/18
15/05/18
16/05/18
17/05/18
18/05/18
19/05/18
20/05/18
21/05/18
22/05/18
23/05/18
24/05/18
25/05/18
26/05/18
27/05/18
28/05/18
29/05/18
30/05/18
31/05/18
01/06/18
02/06/18
03/06/18
04/06/18
05/06/18
06/06/18
07/06/18
08/06/18
09/06/18
10/06/18
11/06/18
12/06/18
13/06/18
14/06/18
15/06/18
16/06/18
17/06/18
18/06/18
19/06/18
20/06/18
21/06/18
22/06/18
23/06/18
24/06/18
25/06/18
26/06/18
27/06/18
28/06/18
29/06/18
30/06/18
01/07/18
02/07/18
03/07/18
04/07/18
05/07/18
06/07/18
07/07/18
08/07/18
09/07/18
10/07/18
11/07/18
12/07/18
13/07/18
14/07/18
15/07/18
16/07/18
17/07/18
18/07/18
19/07/18
20/07/18
21/07/18
22/07/18
23/07/18
24/07/18
25/07/18
26/07/18
27/07/18
28/07/18
29/07/18
30/07/18
31/07/18
01/08/18
02/08/18
03/08/18
04/08/18
05/08/18
06/08/18
07/08/18
08/08/18
09/08/18
10/08/18
11/08/18
12/08/18
13/08/18
14/08/18
15/08/18
16/08/18
17/08/18
18/08/18
19/08/18
20/08/18
21/08/18
22/08/18
23/08/18
24/08/18
25/08/18
26/08/18
27/08/18
28/08/18
29/08/18
30/08/18
31/08/18
01/09/18
02/09/18
03/09/18
04/09/18
05/09/18
06/09/18
07/09/18
08/09/18
09/09/18
10/09/18
11/09/18
12/09/18
13/09/18
14/09/18
15/09/18
16/09/18
17/09/18
18/09/18
19/09/18
20/09/18
21/09/18
22/09/18
23/09/18
24/09/18
25/09/18
26/09/18
27/09/18
28/09/18
29/09/18
30/09/18
01/10/18
02/10/18
03/10/18
04/10/18
05/10/18
06/10/18
07/10/18
08/10/18
09/10/18
10/10/18
11/10/18
12/10/18
13/10/18
14/10/18
15/10/18
16/10/18
17/10/18
18/10/18
19/10/18
20/10/18
21/10/18
22/10/18
23/10/18
24/10/18
25/10/18
26/10/18
27/10/18
28/10/18
29/10/18
30/10/18
31/10/18
01/11/18
02/11/18
03/11/18
04/11/18
05/11/18
06/11/18
07/11/18
08/11/18
09/11/18
10/11/18
11/11/18
12/11/18
13/11/18
14/11/18
15/11/18
16/11/18
17/11/18
18/11/18
19/11/18
20/11/18
21/11/18
22/11/18
23/11/18
24/11/18
25/11/18
26/11/18
27/11/18
28/11/18
29/11/18
30/11/18
01/12/18
02/12/18
03/12/18
04/12/18
05/12/18
06/12/18
07/12/18
08/12/18
09/12/18
10/12/18
11/12/18
12/12/18
13/12/18
14/12/18
15/12/18
16/12/18
17/12/18
18/12/18
19/12/18
20/12/18
21/12/18
22/12/18
23/12/18
24/12/18
25/12/18
26/12/18
27/12/18
28/12/18
29/12/18
30/12/18
31/12/18
01/01/19
02/01/19
03/01/19
04/01/19
05/01/19
06/01/19
07/01/19
08/01/19
09/01/19
10/01/19
11/01/19
12/01/19
13/01/19
14/01/19
15/01/19
16/01/19
17/01/19
18/01/19
19/01/19
20/01/19
21/01/19
22/01/19
23/01/19
24/01/19
25/01/19
26/01/19
27/01/19
28/01/19
29/01/19
30/01/19
31/01/19
01/02/19
02/02/19
03/02/19
04/02/19
05/02/19
06/02/19
07/02/19
08/02/19
09/02/19
10/02/19
11/02/19
12/02/19
13/02/19
14/02/19
15/02/19
16/02/19
17/02/19
18/02/19
19/02/19
20/02/19
21/02/19
22/02/19
23/02/19
24/02/19
25/02/19
26/02/19
27/02/19
28/02/19
29/02/19
01/03/19
02/03/19
03/03/19
04/03/19
05/03/19
06/03/19
07/03/19
08/03/19
09/03/19
10/03/19
11/03/19
12/03/19
13/03/19
14/03/19
15/03/19
16/03/19
17/03/19
18/03/19
19/03/19
20/03/19
21/03/19
22/03/19
23/03/19
24/03/19
25/03/19
26/03/19
27/03/19
28/03/19
29/03/19
30/03/19
31/03/19
01/04/19
02/04/19
03/04/19
04/04/19
05/04/19
06/04/19
07/04/19
08/04/19
09/04/19
10/04/19
11/04/19
12/04/19
13/04/19
14/04/19
15/04/19
16/04/19
17/04/19
18/04/19
19/04/19
20/04/19
21/04/19
22/04/19
23/04/19
24/04/19
25/04/19
26/04/19
27/04/19
28/04/19
29/04/19
30/04/19
01/05/19
02/05/19
03/05/19
04/05/19
05/05/19
06/05/19
07/05/19
08/05/19
09/05/19
10/05/19
11/05/19
12/05/19
13/05/19
14/05/19
15/05/19
16/05/19
17/05/19
18/05/19
19/05/19
20/05/19
21/05/19
22/05/19
23/05/19
24/05/19
25/05/19
26/05/19
27/05/19
28/05/19
29/05/19
30/05/19
31/05/19
01/06/19
02/06/19
03/06/19
04/06/19
05/06/19
06/06/19
07/06/19
08/06/19
09/06/19
10/06/19
11/06/19
12/06/19
13/06/19
14/06/19
15/06/19
16/06/19
17/06/19
18/06/19
19/06/19
20/06/19
21/06/19
22/06/19
23/06/19
24/06/19
25/06/19
26/06/19
27/06/19
28/06/19
29/06/19
30/06/19
01/07/19
02/07/19
03/07/19
04/07/19
05/07/19
06/07/19
07/07/19
08/07/19
09/07/19
10/07/19
11/07/19
12/07/19
13/07/19
14/07/19
15/07/19
16/07/19
17/07/19
18/07/19
19/07/19
20/07/19
21/07/19
22/07/19
23/07/19
24/07/19
25/07/19
26/07/19
27/07/19
28/07/19
29/07/19
30/07/19
31/07/19
01/08/19
02/08/19
03/08/19
04/08/19
05/08/19
06/08/19
07/08/19
08/08/19
09/08/19
10/08/19
11/08/19
12/08/19
13/08/19
14/08/19
15/08/19
16/08/19
17/08/19
18/08/19
19/08/19
20/08/19
21/08/19
22/08/19
23/08/19
24/08/19
25/08/19
26/08/19
27/08/19
28/08/19
29/08/19
30/08/19
31/08/19
01/09/19
02/09/19
03/09/19
04/09/19
05/09/19
06/09/19
07/09/19
08/09/19
09/09/19
10/09/19
11/09/19
12/09/19
13/09/19
14/09/19
15/09/19
16/09/19
17/09/19
18/09/19
19/09/19
20/09/19
21/09/19
22/09/19
23/09/19
24/09/19
25/09/19
26/09/19
27/09/19
28/09/19
29/09/19
30/09/19
01/10/19
02/10/19
03/10/19
04/10/19
05/10/19
06/10/19
07/10/19
08/10/19
09/10/19
10/10/19
11/10/19
12/10/19
13/10/19
14/10/19
15/10/19
16/10/19
17/10/19
18/10/19
19/10/19
20/10/19
21/10/19
22/10/19
23/10/19
24/10/19
25/10/19
26/10/19
27/10/19
28/10/19
29/10/19
30/10/19
31/10/19



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Articolo 8

(Norma finanziaria)

- 1) Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte, per il corrente esercizio finanziario, mediante prelievo di € 200.000,00 (duecentomila/00) delle somme iscritte nell'ambito del Titolo 1, Missione 12, Programma 7 dello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania.

Francesco Picarone



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Napoli, 07/07/2017

Prot. n.124

Presidente del Consiglio Regionale
Presidente I commissione consiliare permanente
Presidente II commissione consiliare permanente
Presidente III commissione consiliare permanente
Direttore generale dell'attività legislativa
e,p.c. Presidenti dei Gruppi Consiliari
Capo di Gabinetto del Presidente del
Consiglio Regionale
LORO SEDI

Oggetto: P.d.L. reg.gen.n.281 "Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo".

Si comunica che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 29 giugno 2017, ha esaminato la P.d.L. in oggetto e ha deciso all'unanimità, di licenziare favorevolmente il testo che si allega, così come emendato.

La Commissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 del R.I., ha nominato quale relatore per l'Aula il Presidente della Commissione, Antonio Marciano per la maggioranza e Ermanno Russo (F.I.) per la minoranza.

Il Presidente
Raffaele Topo



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

 X LEGISLATURA

**PROPOSTA DI LEGGE
REG. GEN. N. 281**

AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE Antonio Marciano

Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo.

APPROVATA

NELLA SEDUTA DEL 29 giugno 2017

All'unanimità

RELATORI

**Consigliere Antonio Marciano (maggioranza)
Consigliere Ermanno Russo (minoranza)**

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La rilevanza dei fenomeni del disagio lavorativo, nelle sue diverse articolazioni (mobbing, stress lavoro-correlato, burn-out, costringitività organizzative, molestie morali ecc.), è correlata ad una serie di esiti negativi sul piano sanitario ed economico sociale.

Lo sviluppo di patologie, somatiche e psichiatriche, correlate a tali condizioni è un dato ampiamente acquisito e validato da una serie di indagini scientifiche e di reports epidemiologici. Numerose ricerche hanno, infatti, evidenziato come lo sviluppo di patologie depressive, dello spettro ansioso e psicosomatico e sindromi da stress post-traumatico siano di riscontro frequente; risultati analoghi sono stati rilevati nella popolazione della regione Campania. Più recentemente, è stato messo in evidenza un incremento del rischio di patologie dementigene nei soggetti sottoposti a condizioni significative di stress lavorativo. A tali fattori vanno aggiunti importanti costi psicosociali (primo fra tutti l'incremento dei casi di suicidio lavoro-correlato e la maggiore incidenza degli incidenti, anche mortali, indotti dalle condizioni di stress lavorativo).

Allo stesso tempo devono essere sottolineati i danni alla economia sociale prodotti dal disagio lavorativo e dello stress lavoro-correlato. Essi incidono, nelle economie mondiali, con un impatto rilevante ed ampiamente sottolineato dai dati della Comunità Europea (European Survey on New and Emerging Risks and Psychosocial Risks (ESENER) 2009; European Agency for Safety and Health at Work-EASHAW- 2014) fino alla dimensione di alcuni punti percentuali di Prodotto Interno Lordo in taluni stati comunitari.

L'entità dei costi economici sono legati ad una serie di fattori:

- a) riduzione della produttività (assenteismo, presenteismo, disabilità, abbandono precoce del mercato del lavoro);
- b) costi sanitari (spesa farmaceutica, visite mediche ed utilizzo maggiore delle diverse agenzie sanitarie, cronicizzazione delle patologie);
- c) costi legati al contenzioso legale.

Vanno, infine, sottolineati i rapporti tra le anomalie organizzative degli ambienti di lavoro e la maggiore diffusione dei fenomeni corruttivi ed illegali nei processi produttivi, tanto in ambito pubblico che privato, condizioni queste che costituiscono un ulteriore e grave ostacolo al progresso ed alla crescita economica e sociale dei territori.

La consistenza dei dati sottolinea l'importanza di tali fenomeni ed enfatizza la necessità di una seria programmazione di interventi sistematici, tesi al miglioramento del clima relazionale, delle condizioni organizzative e del rispetto della dignità individuale e delle differenze di genere nei luoghi di lavoro.

Questi interventi di sistema, pertanto, dovranno essere relativi a tre aree principali:

- 1) Per quanto concerne l'area socio-sanitaria, essi dovranno favorire, di concerto con le Aziende Sanitarie Locali, la realizzazione o il potenziamento nell'ambito regionale, di centri clinici attivi per la prevenzione, il trattamento e i processi riabilitativi delle psicopatologie lavoro-correlate e di permettere la realizzazione, in sinergia con le diverse agenzie (sindacali, datoriali, associative, del volontariato sociale, ecc.) di sportelli di primo ascolto che, diffusi nel territorio regionale, siano adeguatamente formati e preparati ad accogliere, in prima istanza, le situazioni di disagio lavorativo ed indirizzarle verso le più adeguate risposte sociali e sanitarie.
- 2) Sul piano degli interventi agenti sulle strutture produttive, la Regione Campania recepisce la necessità di favorire l'adozione e lo sviluppo, nelle aziende e tra i datori di lavoro, della cultura del benessere organizzativo, del rispetto delle norme e dei principi della sicurezza sul lavoro, della attenzione per le differenze di genere all'interno di una costituzione di

*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

realità produttive socialmente responsabili.

- 3) Il terzo punto riguarda la realizzazione di un Osservatorio Regionale che, relazionandosi con le diverse banche dati esistenti ed integrando le diverse aree di competenza, possa permettere il monitoraggio e l'analisi epidemiologica dei fenomeni e degli esiti del mobbing e del disagio lavorativo nel loro complesso, che possa formulare proposte alla giunta regionale nell'ambito delle specifiche competenze di tale legge e che, infine, possa fungere da coordinamento centrale per la realizzazione delle articolazioni socio-sanitarie su tali tematiche nell'intero territorio regionale.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

RELAZIONE FINANZIARIA

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente proposta di legge si fa fronte per l'esercizio finanziario in corso mediante prelievo di € 200.000,00 delle somme iscritte nell'ambito del Titolo I, Missione 12, Programma 7 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario corrente. Per i prossimi esercizi finanziari, invece, si provvede con appositi stanziamenti.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 1
(Oggetto e Finalità)**

1. La Regione, nel rispetto dei principi costituzionali, della normativa statale vigente, dell'ordinamento comunitario nonché dell'art.6 dello statuto regionale promuove azioni per prevenire il disagio lavorativo e tutelare il benessere organizzativo negli ambienti di lavoro.
2. La Regione individua nella difesa della salute, nella riduzione dei fattori di rischio per le psicopatologie e lo stress lavoro-correlati, gli elementi per lo sviluppo economico socialmente sostenibile, e considera essenziale la disincentivazione dei comportamenti vessatori e discriminatori.
3. La Regione per le finalità indicate al comma 1 promuove attività di indirizzo, di coordinamento, di programmazione sanitaria e di vigilanza con le parti sociali, le strutture sanitarie e socio sanitarie, gli enti locali ed istituzionali competenti nel campo della organizzazione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
4. La Regione, per valorizzare il benessere organizzativo e prevenire lo stress lavoro-correlato e la diffusione del disagio psichico, promuove le buone prassi negli ambienti di lavoro e realizza interventi ed iniziative rivolti a sostenere azioni di contrasto al fenomeno del mobbing; con proprio provvedimento adotta entro il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge un atto di indirizzo nei confronti degli enti strumentali, delle agenzie e delle società partecipate
5. La Regione si avvale, per lo svolgimento delle attività previste dalla presente legge, della collaborazione:
 - a) del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 7 del D.lgs. 81 del 9/4/2008 (attuazione dell'art.1 della legge n°123 del 3/8/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - b) dei Comitati unici di garanzia;
 - c) del Centro di Riferimento regionale per le patologie da mobbing e disadattamento Lavorativo, istituito con deliberazione della Giunta della Regione Campania n° 6055 del 9.11.2001;
 - d) dell'osservatorio regionale del mercato del lavoro istituito con delibera di giunta regionale n.148 del 14 marzo 2017 (Istituzione dell'osservatorio del mercato del lavoro).

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Articolo 2

(Osservatorio regionale sul Mobbing ed il disagio lavorativo)

1. E' istituito presso la Giunta regionale l'osservatorio regionale sul mobbing ed il disagio lavorativo, di seguito denominato osservatorio;
2. L'osservatorio realizza il monitoraggio, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati delle strutture di cui agli artt.4 e 5 della presente legge sul fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo, per costruire una sinergia tra i soggetti coinvolti per sviluppare e armonizzare le metodologie di intervento da adottare sul territorio;
3. L'osservatorio
 - a) supporta:
 - 1) le strutture amministrative regionali competenti in materia di sanità, lavoro e politiche sociali a sviluppare procedure e linee guida operative condivise per la tutela della salute ed il contrasto ai fenomeni indicati;
 - 2) la struttura amministrativa regionale competente in materia di sanità a sviluppare programmi di formazione per tutti gli operatori sanitari ed a definire protocolli sanitari per la prevenzione, la cura e la diagnosi precoce.
 - b) provvede:
 - 1) allo sviluppo di campagne di informazione e sensibilizzazione sugli effetti del mobbing, in raccordo con i destinatari della presente legge;
 - 2) allo sviluppo di programmi di sensibilizzazione di contrasto al mobbing;
 - 3) allo sviluppo di sistemi di monitoraggio del fenomeno;
 - 4) alla raccolta dati per l'istituzione di una banca dati informatizzata relativa al fenomeno di disagio psichico connesso al lavoro (mobbing, stress-lavoro, burn out)
 - 5) all'attivazione di protocolli d'intesa tra le istituzioni del territorio.
 - c) si avvale ed opera sinergicamente con l'osservatorio regionale del mercato del lavoro, attraverso iniziative, attività ed azioni congiunte concernenti la tutela, la prevenzione e la salvaguardia nei luoghi di lavoro;
 - d) Collabora con il Comitato regionale di coordinamento (CRC), i Comitati unici di garanzia e con il Centro di riferimento regionale per le patologie da mobbing e disadattamento lavorativo.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 3
(Composizione osservatorio regionale sul mobbing ed il disagio lavorativo)**

1. L'osservatorio è costituito da:
 - a) Il Presidente della Giunta regionale, o assessore delegato, che lo presiede;
 - b) Il dirigente responsabile della struttura amministrativa regionale competente in materia di lavoro, o suo delegato;
 - c) Il dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di politiche sociali, o suo delegato;
 - d) Il dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
 - e) La consigliera regionale di parità;
 - f) Un membro designato dal Centro regionale di coordinamento (CRC) per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - g) Un rappresentante dell'osservatorio epidemiologico regionale della Campania;
 - h) Un rappresentante del Centro di riferimento regionale per le patologie da mobbing e disadattamento lavorativo;
 - i) Un docente universitario in discipline attinenti alla sanità pubblica ed alla prevenzione;
 - j) Un dirigente medico in rappresentanza dei servizi per la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle ASL della regione Campania;
 - k) Un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
 - l) Un rappresentante designato dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese;
 - m) Un medico del lavoro ed uno psicologo del lavoro da scegliere tra una terna indicata dai rispettivi ordini professionali;
 - n) Un avvocato giuslavorista o docente universitario con documentata esperienza nella materia oggetto della presente legge.
2. L'Osservatorio può avvalersi di contributi e consulenze esterne di esperti nelle discipline del lavoro, dell'economia, del giuslavorismo, della salute mentale con documentata esperienza nelle materie oggetto della legge;
la partecipazione dei componenti e degli esperti alle attività dell'osservatorio è prestata a titolo gratuito e non dà luogo all'attribuzione di alcun tipo di compenso o indennità di natura equivalente e rimborso spese.
3. Entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione dell'osservatorio, che dura in carica cinque anni e, comunque, non oltre la durata dell'intera legislatura.
4. Entro novanta giorni dal suo insediamento, l'osservatorio predispone le linee di indirizzo per la realizzazione delle articolazioni di cui all'art. 4 di questa legge, ed entro trenta giorni produce un cronoprogramma per la realizzazione delle attività formative di cui all'art.2 comma 3 lettera a).
5. L'osservatorio, dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette ogni anno alla Commissioni consiliari competenti una relazione sull'attuazione della presente legge e sui risultati ottenuti dalle attività svolte dalle strutture territoriali di cui agli artt. 4 e 5.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Articolo 4

(Centro regionale di riferimento e integrazione centri clinici per le psicopatologie da mobbing e il disadattamento lavorativo)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art.1 nonché ai fini dell'attività per la prevenzione, l'assistenza ed il contrasto al mobbing e al disagio lavorativo, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei vincoli imposti dal piano di rientro dal disavanzo in materia sanitaria, la struttura amministrativa regionale competente in materia di sanità, in raccordo con le ASL e nell'ambito della organizzazione amministrativa delle stesse, individua sul territorio regionale un centro regionale di riferimento e almeno due centri clinici per la psicopatologia da mobbing e disadattamento, sulla base degli indirizzi del Commissario di Governo per la prosecuzione del Piano di rientro.
2. Nella fase di prima applicazione della presente legge le funzioni di centro regionale di riferimento sono confermate al centro di riferimento regionale per il mobbing e il disadattamento lavorativo della ASL na1 centro, istituito con DGRC n.6055/2001.
3. I compiti istituzionali del Centro di riferimento regionale per il mobbing e il disadattamento lavorativo e dei Centri clinici, oltre a sviluppare interazioni e cooperazioni finalizzate all'ottimizzazione della presa in carico delle persone vittime del fenomeno ed a creare rapporti di cooperazione con le altre istituzioni, enti pubblici ed associazioni del territorio, sono i seguenti:
 - a) la ricerca e la prevenzione del fenomeno del mobbing;
 - b) l'accertamento dei disturbi psichiatrici e delle condizioni del disagio psicologico lavoro - correlato;
 - c) l'indicazione dei percorsi terapeutici specificamente dedicati e dei programmi abilitativi e riabilitativi per il reinserimento lavorativo;
 - d) la valutazione clinico-diagnostica valida ai fini medico-legali;
 - e) l'individuazione delle eventuali misure di tutela da parte dei datori di lavoro nelle ipotesi di rilevati casi di disagio lavorativo;
 - f) la segnalazione, previo consenso del lavoratore, al datore di lavoro della condizione del disagio psichico lavoro-correlato del dipendente, con la individuazione dei possibili interventi a tutela della salute;
 - g) la segnalazione, previo consenso del lavoratore, ai rispettivi Servizi per la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, di seguito denominati SPISAL / SPRESAL, della condizione del disagio psichico lavoro-correlato con la individuazione dei possibili interventi a tutela della salute;
 - h) l'attività di collaborazione con gli SPISAL /SPRESAL nelle verifiche sui luoghi di lavoro sulla valutazione dei rischi psico-sociali, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modifiche.
4. Entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, la Regione, per garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone che incorrono in tali problematiche, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali, stabilisce con regolamento, in osservanza al d.lgs. 30.6.2003, n.196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti emanati dal garante per la protezione dei dati personali, i criteri in materia di utilizzo dei dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica.
5. Agli adempimenti derivanti dall'attuazione del presente articolo, si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e dagli stessi non derivano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

6. Al responsabile ed ai referenti del Centro di riferimento e dei centri clinici non è attribuito alcun tipo di compenso, rimborso o indennità di natura equivalente.
7. Resta inteso che per l'intera durata della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario le attività di cui al presente articolo sono esercitate esclusivamente nell'osservanza delle disposizioni impartite dal Commissario ad acta.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 5
(Sportelli Territoriali di Ascolto del Disagio lavorativo)**

1. La Regione promuove l'individuazione presso i Comuni, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa degli stessi, di appositi sportelli territoriali di ascolto per il disagio lavorativo, di seguito denominati STAD, con i seguenti compiti:
 - a) accogliere la lavoratrice o il lavoratore ed effettuare la prima decodifica della condizione di disagio lavorativo;
 - b) fornire informazioni ed indicazioni sui possibili percorsi da seguire per prevenire o trattare i disturbi e le condizioni disadattive lavoro-correlate;
 - c) segnalare il caso, con il consenso della persona interessata, al centro di Riferimento regionale o ai Centri Clinici per la presa in carico.
2. Gli STAD sono inseriti in uno specifico elenco istituito presso l'osservatorio, aggiornato annualmente e debitamente pubblicato.
3. Gli STAD comunicano, con cadenza semestrale, i dati relativi alla propria attività, in forma anonima e nel rispetto delle norme vigenti, all'osservatorio ed al centro di riferimento regionale.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 6
(Clausola valutativa)**

1. L'osservatorio, dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette ogni anno alle Commissioni consiliari permanenti competenti, una relazione sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti dalle attività svolte dalle strutture territoriali, dal Centro di riferimento e dall'osservatorio stesso.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 7
(Clausola di salvaguardia)**

1. Le norme della presente legge non possono applicarsi o interpretarsi in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n.191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 8
(Norma finanziaria)**

- 1) Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente proposta di legge si fa fronte per l'esercizio finanziario in corso mediante prelievo di € 200.000,00 delle somme iscritte nell'ambito del Titolo 1, Missione 12, Programma 7 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario corrente. Per i prossimi esercizi finanziari, invece, si provvede con appositi stanziamenti.
-

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

**Articolo 9
(Entrata in vigore)**

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

*Consiglio Regionale Campania
V Commissione Permanente*



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente

Sanità e Sicurezza Sociale

Emendamento alla Proposta di Legge "Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni di mobbing e di disagio lavorativo" – Reg.gen.n.281

All'articolo 2 comma 3, lettera b, punto 1 va eliminato "in raccordo con i destinatari della presente legge"

Relazione illustrativa: L'emendamento si rende necessario perché la precisazione indicata poteva indurre in una interpretazione errata.

Relazione finanziaria: l'accoglimento di tale emendamento non comporta maggiori oneri.

- Raffaele Topo -

2.1



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER LA TUTELA DELLA SALUTE PSICOLOGICA NEI LUOGHI DI LAVORO E PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DEL MOBBING E DEL DISAGIO LAVORATIVO" – REG. GEN. 281

All'articolo 2, al comma 3, dopo la lett. c) inserire la seguente:

"c bis) promuove protocolli di intesa e collaborazioni con gli organismi di vigilanza per contrastare il fenomeno del mobbing e dello stress psico-sociale negli ambienti di lavoro, anche nell'ambito dello svolgimento delle loro attività istituzionali;".

Relazione descrittiva

L'emendamento inserisce tra i compiti dell'Osservatorio anche la promozione di protocolli di intesa e collaborazioni con gli organismi di vigilanza per contrastare il fenomeno del mobbing e dello stress psico-sociale negli ambienti di lavoro.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Reale *C*
2,2



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER LA TUTELA DELLA SALUTE PSICOLOGICA NEI LUOGHI DI LAVORO E PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DEL MOBBING E DEL DISAGIO LAVORATIVO" – REG. GEN. 281

All'articolo 5, dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1 bis. Gli SSTTAD sono almeno dotati delle seguenti figure professionali:

- a) uno psicologo esperto in psicologia del lavoro;
- b) un avvocato giuslavorista;
- c) un medico specialista in medicina legale o medicina del lavoro."

Relazione descrittiva

L'emendamento prevede la composizione minima degli Sportelli.

Relazione tecnico-finanziaria

L'emendamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Rece 

5.1



Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Am. 5121
2/8/12
4
A. C. AMINO
J.S

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0013788/A Data: 07/09/2017 15:01

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti della I, V e VII
Commissione Consiliare Permanente
All'Assessore regionale al Bilancio
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
Alla D. G. Attività Legislativa
Loro Sedi

PROT. N.405 /CII

Oggetto: Proposta di legge "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute" - Reg. Gen.
N.332 - Parere -

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla V Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 29 giugno 2017.

Napoli, 7 settembre 2017

Francesco Picarone

07/09/17
S. G. Picarone



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Ala Sini:
27/7/17
A. GIMMINS
D.J.

Napoli, 04/07/2017

Prot. n.123

Presidente del Consiglio Regionale
Presidente I commissione consiliare permanente
Presidente II commissione consiliare permanente
Presidente VII commissione consiliare permanente
Direttore generale dell'attività legislativa
e.p.c. Presidenti dei Gruppi Consiliari
Capo di Gabinetto del Presidente del
Consiglio Regionale
LORO SEDI

Oggetto: P.d.L. reg.gen.n.332 "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute".

Si comunica che la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 29 giugno 2017, ha esaminato la P.d.L. in oggetto e ha deciso all'unanimità, di licenziare favorevolmente il testo che si allega, così come emendato.

La Commissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 del R.L., ha nominato quale relatore per l'Aula il Presidente della Commissione, Raffaele Topo (PD) per la maggioranza e Luigi Cirillo (M.5.S.) per la minoranza.

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012489/I Data: 27/07/2017 11:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Presidente
Raffaele Topo

Legislativa
27.7.2017



*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

X LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

REG. GEN. N. 332

AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI Luigi Cirillo, Vincenzo Viglione, Tommaso Malerba, Michele Cammarano, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello.

Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute

APPROVATA

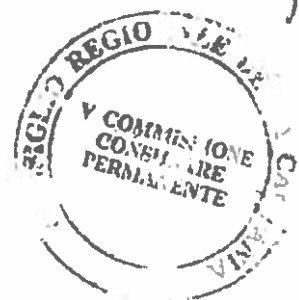
NELLA SEDUTA DEL 29 giugno 2016

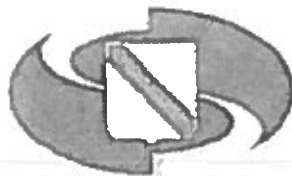
All'unanimità

RELATORI

Consigliere Raffaele Topo (maggioranza)

Consigliere Luigi Cirillo (minoranza)





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Relazione descrittiva

La dipendenza da tabacco, in quanto dipendenza, costituisce una patologia. Nel 2013 la prevalenza di italiani fumatori è stata del 20,6%, nello specifico al 26% nella popolazione maschile e al 15% in quella femminile. Ogni anno in Italia circa 80 mila morti sono imputabili al fumo di tabacco, pari a circa il 20% dei decessi totali. La metà della popolazione fumatrice muore a causa di patologie correlate al fumo di tabacco e già negli anni '50 alcuni studi dimostravano la nocività del tabacco per la salute. Il fumo di sigaretta è composto da circa 4000 componenti chimici che variano persino da produttore in produttore: tra gli effetti causati dai vari componenti spiccano quelli della nicotina che vasocostringe le arterie, quelli del monossido di carbonio che è responsabile di malattie cardiovascolari, quelli del catrame che è cancerogeno e quelli degli ossidanti che causano BPCO, una particolare patologia simile all'unione di enfisema, asma e bronchite cronica.

Altro problema è causato dagli scarti del fumo, come le cicche di sigarette. Con 50-60 miliardi di sigarette fumate ogni anno in Italia il problema è nell'ordine delle tonnellate e si accumulano nell'ambiente.

La raccolta differenziata di cicche genera minore dispersione e rilascio di composti chimici dannosi per l'ambiente, promozione comportamenti eco-compatibili e miglioramento del decoro urbano.

Il costo del tabacco è costituito da costi diretti e indiretti, come le spese sanitarie sostenute da privati e dal servizio sanitario nazionale, la perdita di produttività per assenza lavorativa e morte prematura, i danni ambientali e la perdita di persone care che rientra tra le perdite intangibili. Bisogna inoltre ricordare che due terzi del tabacco è fumato passivamente e che quindi gli i costi sanitari sono affrontati sia da chi fuma tabacco attivamente che da chi lo respira passivamente.

Tanto bisogna fare ancora per dare impulso alle iniziative rivolte all'adozione da parte della società a comportamenti virtuosi e all'aumento della consapevolezza dei cittadini riguardo ai danni causati dal fumo di tabacco. In questo contesto si pone il Piano di contrasto al tabagismo, un segno di civiltà pensato per ridurre il numero dei fumatori attivi assistendone la disassuefazione, tutelare i non fumatori, far rispettare la normativa vigente in materia e tutelare l'ambiente.

Il progetto di legge "Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute" consta di dieci articoli.

L'articolo 1 – Finalità - integra la normativa regionale con le leggi dello Stato con lo scopo di ridurre il numero di fumatori attivi, il numero degli esposti al fumo e gli effetti sull'ambiente causati dagli scarti del fumo.

L'articolo 2 – Piano regionale triennale per la lotta al tabagismo – prevede interventi riguardanti la prevenzione, l'assistenza ai fumatori per la disassuefazione anche attraverso la promozione di servizi, iniziative e progetti dedicati presso i centri territoriali, la tutela dei non fumatori, il rispetto della normativa vigente in materia di fumo.

L'articolo 3 – Interventi antifumo – dispone interventi di prevenzione e azioni di formazione e informazione sui danni causati dal fumo.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

L'articolo 4 – Obblighi dei datori di lavoro – tutela la salute dei non fumatori nelle strutture pubbliche e private, oltre a tutelare la salute dei lavoratori secondo quanto previsto dal d.lg. 81/2008 e s.m.i.

L'articolo 5 – Protezione dell'ambiente dagli scarti del fumo – tutela l'ambiente dei luoghi pubblici e di aggregazione mediante l'adozione di appositi raccoglitori e la promozione dell'uso di posacenere personali al fine di minimizzare l'impatto causato dagli scarti del fumo.

L'articolo 6 – Vigilanza e applicazione delle sanzioni – attribuisce le funzioni inerenti la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni relative alla violazione delle norme previste dalla presente legge ai Comuni e alle Aziende Sanitarie Locali.

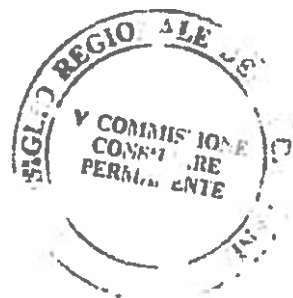
L'articolo 7 – Sanzioni – descrive le sanzioni applicabili e dà mandato alla Giunta Regionale di emanare apposito provvedimento per l'individuazione delle modalità di accordo tra le aziende sanitarie locali ed i comuni per le procedure applicative .

L'articolo 8 clausola valutativa – prevede il monitoraggio sull'applicazione della presente legge e la valutazione dei suoi effetti in relazione ai fini e agli obiettivi enunciati attraverso la trasmissione da parte della Giunta regionale di una relazione biennale contenente lo stato attuativo ed i risultati conseguiti con il dettaglio degli interventi realizzati, le criticità e le difficoltà rilevate.

L'articolo 9 prevede la clausola di salvaguardia rispetto al piano di rientro dal disavanzo sanitario e l'istituzione di un apposito fondo di euro 50.000,00 annuali per gli oneri derivanti relativi agli interventi di natura informativa ed educativa di lotta al tabagismo per la tutela della salute e dell'ambiente

L'articolo 10 norma l'entrata in vigore della legge a seguito della pubblicazione sul BURC

Gr





Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 1
Oggetto e finalità

1. In conformità al principio costituzionale del diritto alla tutela della salute e nel rispetto dei principi fondamentali della normativa statale in materia, la Regione Campania promuove la prevenzione, la cura e il controllo del tabagismo e degli effetti negativi a esso collegati.
2. La presente legge detta disposizioni in materia di fumo, con lo scopo di ridurre ulteriormente i danni per la salute derivanti dal fumo di tabacco attivo e passivo, nonché per i seguenti obiettivi specifici:
 - a) la diminuzione del numero di fumatori attivi;
 - b) la diminuzione del numero di persone esposte ad inalazione di fumo passivo;
 - c) la riduzione dell'impatto ambientale causato dagli scarti del fumo di tabacco.
3. Nei luoghi di lavoro, così come nelle strutture sanitarie e negli istituti scolastici, la riduzione dei rischi da fumo passivo è perseguita in armonia con le disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione e protezione da rischi negli ambienti di lavoro.
4. La presente legge intende altresì tutelare il diritto dei cittadini a respirare aria libera da fumo di tabacco, in particolare nei luoghi pubblici e di lavoro.

ge





Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 2

Piano regionale triennale per la lotta al tabagismo

1. La Regione Campania sostiene gli interventi di prevenzione, di assistenza e supporto alla disassuefazione dal tabagismo di comprovata efficacia in accordo con le indicazioni delle linee guida internazionali e nazionali e con i metodi della medicina basata sulle evidenze, *anche riconoscendo il principio di riduzione del danno.*
2. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisito il parere della commissione consiliare competente, predispone un piano regionale triennale per la lotta al tabagismo.
3. Il piano per la lotta al tabagismo di cui al comma 2 prevede interventi riguardanti:
 - a) la prevenzione del tabagismo attraverso la promozione di stili di vita sani e liberi dal fumo nella comunità;
 - b) l'assistenza ed il supporto alla disassuefazione dal tabagismo, prevedendo l'accesso gratuito ai servizi aziendali per la cura del tabagismo e per smettere di fumare;
 - c) la valorizzazione dell'ambiente contro l'inquinamento causato dai rifiuti generati dal fumo;
 - d) il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e di lavoro, prevedendo che, ai fini di tale divieto, si intenda per utente anche il personale dipendente o altrimenti addetto ad attività lavorativa;
 - e) la tutela dei non fumatori
 - f) *la promozione di servizi, iniziative, progetti locali dedicati presso i Centri Territoriali per la disassuefazione dal fumo di tabacco operativi presso le strutture del servizio sanitario nazionale (SSN).*
4. La Regione promuove la definizione di accordi per l'attuazione degli interventi realizzati dalle aziende sanitarie, dagli enti locali e dagli altri soggetti pubblici e privati, in applicazione del piano per la lotta al tabagismo di cui al comma 2.

gh



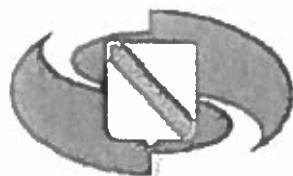


**Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale**

**Articolo 3
Interventi antifumo**

1. Per tutelare l'igiene e il decoro dei luoghi adibiti all'erogazione delle prestazioni sanitarie e per garantire la tutela della salute dei pazienti che ad essi accedono, nelle *strutture sanitarie* il divieto di fumare si applica anche nelle aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi e ai percorsi sanitari, appositamente individuate dai responsabili delle strutture stesse e opportunamente segnalate. *Ferma restando l'estensione del divieto di fumare alle aree all'aperto e alle pertinenze esterne, specificamente individuate dall'art.51, comma 1-bis della legge 16 gennaio 2003, n.3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), per favorire il rispetto rigoroso del divieto, le aziende sanitarie locali realizzano adeguate iniziative informative e formative, affinché il personale sia sensibilizzato a svolgere il ruolo di promotore della salute nei confronti del cittadino utente. Per le medesime finalità e per prevenire tra i giovani l'esposizione al fumo passivo, la Regione promuove la tutela della salute dei minori attraverso azioni rivolte alle autorità locali territorialmente competenti per sensibilizzare gli adulti a non fumare anche nelle aree aperte frequentate da bambini e giovani, in particolare nei parchi e nelle aree gioco per bambini*
2. Per realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 1, la Regione promuove la completa assenza di fumo nelle scuole e in tutti i contesti in cui la coerenza dei comportamenti degli adulti assume alto valore educativo e formativo di minori e degli studenti.
3. La Regione promuove l'educazione alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di prevenire tra i giovani l'inizio dell'abitudine al fumo e sostiene adeguate azioni informative e educative volte a sensibilizzare gli studenti e il personale docente e non docente sul rendere libere dal fumo anche le aree aperte di pertinenza delle scuole stesse.
4. Le aziende sanitarie locali programmano appositi interventi di prevenzione del tabagismo nei luoghi di lavoro pubblici e privati, mediante azioni:
 - a) di tipo informativo ed educativo;
 - b) di vigilanza e controllo sul rispetto del divieto di fumo;
 - c) di supporto alla disassuefazione mediante l'offerta di programmi per smettere di fumare da realizzare, ove possibile, all'interno degli stessi luoghi di lavoro.
5. Il piano per la lotta al tabagismo di cui all'articolo 2 può anche prevedere:
 - a) l'attribuzione di premi annuali per gli istituti scolastici che hanno meglio sviluppato il tema della promozione di ambienti scolastici favorevoli alla salute e completamente liberi dal fumo;
 - b) l'assegnazione annuale di pubblici attestati che valorizzano e premiano l'immagine di aziende, comprese le aziende sanitarie locali e gli istituti scolastici che si impegnano attivamente per favorire la partecipazione dei loro dipendenti ai programmi per smettere di fumare.





Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 4
Obblighi dei datori di lavoro

1. Nelle strutture pubbliche e private i datori di lavoro, ovvero i responsabili delle strutture stesse, fermo restando l'obbligo di curare l'osservanza del divieto di fumare come previsto dalle leggi statali vigenti, sono tenuti ad assicurare il rispetto dei requisiti impiantistici previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003 (Attuazione dell'art. 51, comma 2 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della Legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di "tutela della salute dei non fumatori") per le eventuali aree riservate ai fumatori.
2. Nei luoghi di lavoro pubblici e privati i datori di lavoro, come definiti nel decreto legislativo n. 81 del 2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), oltre ai compiti di cui al comma 1:
 - a) forniscono una adeguata informazione ai lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo attivo e passivo, sulle misure di prevenzione del tabagismo adottate nel luogo di lavoro e sulle modalità efficaci per smettere di fumare, avvalendosi del medico competente e del servizio di prevenzione e protezione, ove previsti, dal decreto legislativo n. 81 del 2008;
 - b) consultano preventivamente e tempestivamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ove previsti dal decreto legislativo n. 81 del 2008, in merito alle misure da adottare per l'applicazione della presente legge.





**Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale**

**Articolo 5
Protezione dell'ambiente dagli scarti del fumo**

1. La Regione promuove, nel rispetto della normativa vigente, misure atte a consentire la raccolta degli scarti del fumo in appositi contenitori nei luoghi di aggregazione per evitare la loro dispersione nell'ambiente. Tali raccoglitori sono disposti comunque a una distanza tale da consentire la fruizione di tutti i luoghi pubblici da parte di minori e non fumatori al riparo dal fumo passivo.
2. Per tutelare anche le aree sprovviste dei raccoglitori di cui al comma 1, la Regione Campania promuove, nel rispetto della normativa vigente, campagne a favore dell'utilizzo dei posacenere personali e sensibilizzazione dei fumatori riguardo l'impatto ambientale e il degrado causato dagli scarti del fumo.





*Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Articolo 6
Vigilanza e applicazione delle sanzioni

1. Fermi restando gli obblighi dei datori di lavoro previsti all'articolo 4 e la competenza degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e delle guardie giurate, espressamente adibite a tale servizio, ad accertare e contestare gli illeciti amministrativi, le funzioni inerenti la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni relative alla violazione delle norme previste dalla presente legge, sono esercitate dai Comuni e dalle aziende sanitarie locali.





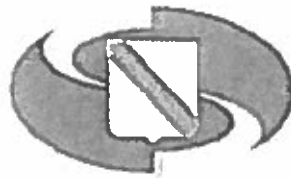
Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 7
Sanzioni

1. Alle violazioni delle disposizioni contenute nella presente legge si applicano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584 (Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico), e successive modifiche ed integrazioni fatte salve le eventuali variazioni degli importi stabiliti con legge.
2. La disciplina del procedimento relativo alla contestazione e alla notificazione delle violazioni, al pagamento in misura ridotta, all'obbligo del rapporto, all'invio di scritti difensivi e all'emissione dell'ordinanza-ingiunzione è attuata nel rispetto della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e dall'Accordo 16 dicembre 2004 (Accordo tra il Ministro della salute, Ministri dell'interno e della giustizia, e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'articolo 51, comma 7, della L. 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione").
3. I proventi delle sanzioni amministrative di cui al comma 1, fermo restando quanto disciplinato dall'articolo 1, commi 190 e 191 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono attribuiti alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti. Con cadenza annuale le Aziende Sanitarie Locali devolvono, fornendo il relativo rendiconto, una percentuale pari al trenta per cento dei proventi ai Comuni nel cui territorio sono state accertate e contestate le violazioni alla presente legge.
4. Con apposito provvedimento della Giunta regionale, da emanarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le modalità di accordo tra aziende sanitarie locali e Comuni in merito alle procedure relative all'applicazione del presente articolo.



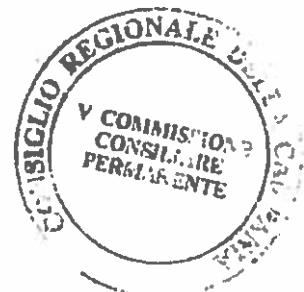
[Handwritten signature]



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 8
Clausola valutativa

1. La Giunta Regionale trasmette, con cadenza biennale, alla commissione consiliare competente una relazione contenente lo stato attuativo della legge e i risultati da essa ottenuti, con l'indicazione di:
 - a) il dettaglio degli interventi realizzati, indicando, in particolare, quelli della Regione, delle ASL, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici o privati, gli accordi definiti per l'attuazione degli stessi, il numero ed i contenuti delle iniziative informative o formative e il grado di diffusione delle stesse sul territorio, i soggetti coinvolti nell'attuazione nonché i beneficiari e il livello di partecipazione raggiunto;
 - b) le criticità o le difficoltà operative riscontrate nel corso dell'attuazione della presente legge e le eventuali soluzioni adottate per farvi fronte.
2. La Giunta regionale rende accessibili, anche sul proprio sito istituzionale, i dati e le informazioni raccolti per le attività valutative previste dalla presente legge. Il Consiglio regionale pubblica sul proprio sito istituzionale i documenti che concludono l'esame svolto, unitamente alla relazione che ne è stata oggetto





Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 9
Clausola di salvaguardia e disposizione finanziaria

- 1) Le disposizioni della presente legge si applicano in quanto compatibili con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione e con quelle dei programmi operativi di cui all'art.2.c.88 della l.23 dicembre 2009, n.191(disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario.
- 2) Fermo restando quando previsto dal comma1, agli oneri della presente legge si fa fronte mediante l'istituzione, nell'ambito della missione 13, programma 07, titolo 1, di un apposito fondo denominato "fondo per gli interventi di natura informativa ed educativa di lotta al tabagismo per la tutela della salute ed dell'ambiente", con una dotazione pari ad euro 50.000,00 per ciascuno degli anni 2017-2018 e 2019, iscritto a legislazione vigente, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di parte corrente di cui alla missione 20, programma 03, titolo1.





Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 10
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania.





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 222/4/X
LFG-BA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 303 del 13 luglio 2017

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania
SEDE

Mozione

Oggetto: Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- La legge quadro in materia di incendi boschivi del 21 novembre 2000, n. 353, individua nella Regione il soggetto centrale del sistema ed istituisce i Piani regionali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, da sottoporre a revisione annuale;
- L'accordo quadro tra Regione Campania e Ministero dell'Interno - dip. VV.F. - di cui alla Dgr 503/2003 prevede che per l'attuazione degli interventi di contrasto agli incendi boschivi di interfaccia nel periodo di massima pericolosità, la Regione stipuli annualmente apposita convenzione con la Direzione regionale dei VV.F.
- La convenzione con il C.N.VV.FF. ha l'obiettivo di potenziare le attività di vigilanza e di spegnimento degli incendi boschivi mediante l'impiego di squadre stagionali, i cui oneri finanziari per il 2016 sono stati di € 460.000,00;
- La legge regionale n. 12 del 22 maggio 2017 in materia di Protezione Civile prevede che la Regione esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'attività di protezione civile; la protezione civile regionale interviene con S.M.A. Campania per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio boschivo. Il raccordo avviene attraverso la Sala operativa regionale e le SOPI territorialmente competenti;
- La campagna antincendio boschivo 2017 nazionale parte il 15 giugno e si conclude il 30 settembre;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile in data 15/06/2017 ha emanato delle raccomandazione per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti,

30717
http://active

di me

auspicando, in considerazione dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in altre P.A., che le Regioni "abbiano provveduto ad organizzare i propri sistemi regionali di antincendio boschivo, in termini di risorse umane e di mezzi terrestri ed aerei, nell'ottica della maggior efficienza possibile al fine di garantire adeguati livelli di risposta";

- Dai dati statistici elaborati dalla Direzione generale per il Governo del Territorio, lavori pubblici e protezione civile gli incendi si verificano con maggior frequenza nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre di ogni anno;


Considerato che:

- In data 10/07/2017, ad estate ampiamente iniziata ed incendi in atto, è stato pubblicato il decreto dirigenziale n. 33 con il quale è stato dichiarato dal 04 luglio 2017 al 30 settembre 2017 lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dalla quale scattano i divieti e le sanzioni previsti per legge, e di cui ne viene data la più ampia comunicazione alla popolazione;
- Già da settimane la Campania è arsa da un centinaio di focolai d'incendio tra i quali ha il triste primato quello doloso che sta interessando il Parco nazionale del Vesuvio, il cui territorio comprende 2 discariche di rifiuti speciali classificati Sin – e gli annessi paesi vesuviani ad elevata densità abitativa;
- Il Presidente della Regione Campania, regione della "Terra dei Fuochi" e geograficamente caratterizzata dalla presenza sul territorio di vulcani ed in generale ad alto rischio naturale, non ha attribuito le deleghe per l'assessorato all'Agricoltura e alla Protezione Civile;

Rilevato che:

- Non è stato ancora approvato il Piano Regionale triennio 2017 – 2019 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, né aggiornato il precedente;
- Non è stata ancora stipulata la Convezione annuale tra la Regione Campania con il Ministero dell'interno Direzione Regionale Campania Vigili del Fuoco per il periodo di maggiore pericolosità, che a livello nazionale è iniziato il 15/06/2017;
- È prioritario che vi sia sul campo un sistema di squadre per l'avvistamento/sorveglianza anche attraverso l'utilizzo di tecnologie, come misura di prevenzione degli incendi dolosi;
- In tema di contrasto i vigili del fuoco ed i volontari intervenuti da terra hanno segnalato forti criticità nell'approvvigionamento dell'acqua;
- I vasti incendi che hanno totalmente distrutto l'ecosistema del parco del Vesuvio comportano come immediata conseguenza danni alla salute e l'aumento dei rischi idrogeologico e di dissesto del suolo;
- È necessario verificare i danni diretti ed indiretti all'agricoltura, agli allevamenti ed alle imprese locali causate dagli incendi e dalle ceneri;

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare
la Giunta regionale**




1. ad attivarsi, affinché sia adottato il Piano Regionale 2017-2019 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
2. ad attivarsi per la stipula della Convenzione campagna Aib 2017 con la Direzione Regionale Vigile del Fuoco;
3. a prevedere nell'accordo quadro con il Dipartimento Regionale dei Vigili del fuoco la stipula di convenzioni pluriennali con decorrenza e durata della stessa da stabilire con un rinvio dinamico a quanto previsto dalla campagna aib nazionale;
4. ad attivarsi, in linea con le raccomandazioni della Protezione Civile e la L.R. n. 12/17, per la stipula degli accordi operativi tra Amministrazioni regionali geograficamente limitrofe per il supporto reciproco di strategie e mezzi operativi;
5. ad incrementare le attività di monitoraggio del rischio incendio e le attività di avvistamento/sorveglianza mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici (droni - videocamere) e risorse umane da distribuire secondo le caratteristiche del territorio e le previsioni giornaliere del pericolo incendi al fine di effettuare interventi quanto più tempestivi possibili;
6. a realizzare una rete capillare di punti d'accesso idrici, integrando i punti già esistenti, per un più efficace e tempestivo contrasto agli incendi boschivi;
7. a dare completa attuazione alla normativa nazionale e regionale in tema di incendi boschivi, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento della Regione e della sala operativa regionale;
8. ad attuare protocolli d'intesa con le autorità competenti nelle attività di investigazione e di ricerca degli autori degli atti incendiari;
9. ad adottare ogni utile misura per evitare danni alla salute a seguito dei molteplici incendi e conseguente, come da rilevazioni Arpac, aumento dei livelli di inquinamento ambientale;
10. a realizzare con tempestività, in vista del periodo invernale, interventi di ricostruzione dei soprassuoli boschivi, come misura di mitigazione dei danni ambientali e riduzione del rischio di dissesto del suolo;
11. ad attivare tutte le misure necessarie per tutelare le imprese locali agricole, commerciali e ricettive, danneggiate dagli incendi divampati nel territorio campano;
12. a conferire le deleghe ed individuare assessori ad hoc per l'Agricoltura e la Protezione Civile.

Ciarambino Valeria

Viglione Vincenzo



Dopo il CT. si vuole
nello redire del
31 luglio 2017


Alla mozione 222/4

Dopo il punto del "Considerato che" inserire il seguente:

Considerato, altresì, che

la legge quadro n. 353/2000 all'art. 3 prevede che nel Piano AIB predisposto ed aggiornato annualmente dalla Regione siano individuate, tra l'altro, le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente;

la medesima legge quadro all'art. 10 prevede che "I comuni provvedono, entro novanta giorni dalla data di approvazione del piano regionale di cui al comma 1 dell'articolo 3, a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente. L'elenco dei predetti soprassuoli deve essere esposto per trenta giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi sessanta giorni, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni. E' ammessa la revisione degli elenchi con la cancellazione delle prescrizioni relative ai divieti di cui al comma 1 solo dopo che siano trascorsi i periodi rispettivamente indicati, per ciascun divieto, dal medesimo comma 1".

la Regione Campania ha costituito il "Catasto degli Incendi Boschivi" al fine di offrire un servizio ai Comuni del territorio regionale che, in base alla Legge dello Stato n° 353/2000, sono tenuti ad apporre il vincolo sulle aree percorse dal fuoco. Tale servizio, finanziato nell'ambito del PR5SIT, mette a disposizione delle Amministrazioni Comunali, attraverso una semplice interfaccia WEB, la perimetrazione degli incendi verificata su immagini satellitari e aerofotogrammetriche, il relativo catasto e tutta la base territoriale di riferimento regionale ovvero, tutte le informazioni necessarie a semplificare le attività operative connesse alla apposizione e gestione dei vincoli.

Il progetto PR5SIT si avvale dei dati ufficiali rilevati tramite il sistema SIM Sistema Informativo della Montagna gestito dall'ex Corpo forestale dello Stato e dai VVFF. Questa banca dati contiene la rilevazione esatta del perimetro dell'incendio in base alla quale, il Comune individua i dati delle singole particelle interessate al fine dell'apposizione dei vincoli di cui al comma 1, articolo 10, L.353/2000;

Conseguentemente

nell'elencazione che segue alle parole "di impegnare la Giunta", il punto 2) è sostituito dal seguente:

2) ad assumere ogni iniziativa utile volta a sollecitare i Comuni affinché effettuino tempestivamente l'aggiornamento annuale del catasto incendi;

→ Modificare il punto 2 del "Rilievo che" con
- E' stata stipulata regolarmente la Convenzione
emulati etc.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 310 del 20 Luglio 2017

Al Presidente del Consiglio
Regionale

AN-517
21/7/17
h

ATTIVITA' ISPETTIVA

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

REG. GEN. N. 228/4/X-LEG-RA

SEDE

Sikra n. 11
S J

PROT. N° 104 DEL 20 LUG. 2017

Mozione su questione urgente

ai sensi dell'articolo 57, comma 4, e 60, comma 6.

Oggetto: Emergenza Roghi e Terra dei Fuochi

I sottoscritti Consiglieri regionali, Valeria Ciarambino, Maria Muscarà, Vincenzo Viglione, Tommaso Malerba, Gennaro Saiello, Luigi Cirillo, Michele Cammarano, ai sensi degli articoli 121, 57, comma 4, e 60, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- l'abbandono e lo smaltimento di rifiuti, anche speciali, attraverso la combustione, rappresenta una grave emergenza regionale irrisolta, che espone le matrici ambientali e la popolazione campana ad un rischio inaccettabile con dirette conseguenze sulla salute;
- il numero di incendi ancora oggi appiccati nelle province di Napoli e Caserta che interessano siti di abbandono di rifiuti, attesta che le misure messe in atto per prevenire e contrastare il fenomeno sono inefficaci e comunque insufficienti;
- le specifiche azioni programmate nella delibera di Giunta n. 548 del 10 ottobre 2016, recante il "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017- 2018", pur essendo non comprensive di tutti gli interventi necessari per la soluzione delle problematiche emergenti connesse al fenomeno, avrebbero dovuto essere realizzate secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato alla delibera, che risulta invece, in buona parte disatteso;
- le azioni programmate riguardano il potenziamento delle attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti, il rilevamento dei rifiuti abbandonati, lo spegnimento dei roghi, la rimozione e il trasporto dei rifiuti abbandonati, la realizzazione dei centri di raccolta e l'allestimento di nuovi siti per lo stoccaggio e il primo trattamento di categorie omogenee;
- con atti deliberativi successivi adottati dalla Giunta Regionale tra cui le Delibere n. 43 del 30 gennaio 2017, n. 80 del 14 febbraio 2017, n. 250 del 09 maggio 2017, n. 378 del 27 giugno 2017, sono state avviate alcune delle azioni programmate che tuttavia, necessitando di ulteriori atti istruttori e adempimenti, risultano, allo stato, non operative;

20/7/2017
19/7/2017
18/7/2017

R



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- f) la delibera 80 del 14 febbraio 2017 ha iscritto in bilancio la somma complessiva di 37,2 M€, di cui 18,6 M€, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2017 e 18,6 M€, in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2018 nel bilancio di previsione e in quello gestionale 2017-2019;
- g) l'entità del fenomeno avrebbe richiesto un concentramento di energie e risorse tale da permettere la tempestività degli interventi ed evitare il trascorrere di un'ulteriore stagione estiva nelle medesime condizioni critiche mentre deve darsi atto che gli interventi avviati risultano, di fatto, inefficaci;
- h) il "Patto per la terra dei fuochi" sottoscritto l'11 luglio 2013 ha prodotto principalmente lo stanziamento di risorse ai Comuni per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza, carenti di una regia unitaria e di cui ancora si attende l'operatività, ed interventi di riorganizzazione dei servizi per lo spegnimento degli incendi, anche in collaborazione con SMA Campania; tuttavia, il ritardo nell'erogazione degli stanziamenti previsti ha inciso negativamente sulle azioni di prevenzione e controllo del territorio effettuate in questi anni;
- i) il contrasto ai roghi richiede nell'immediato, la rimozione tempestiva dei rifiuti depositati al suolo, seguita da un controllo permanente del territorio da parte di tutte le autorità preposte, adeguatamente formate sugli aspetti salienti del problema: conoscenza dei meccanismi con cui agiscono i criminali dei roghi, individuazione del tipo di rifiuto e delle procedure da seguire, protocolli operativi semplificati per la rimozione, attività di indagine sulla provenienza del rifiuto depositato al suolo, forme di sinergia e collaborazione con i cittadini che vivono nelle aree limitrofe ai luoghi oggetto di abituale sversamento;
- j) non risulta sia stato esercitato l'intervento sostitutivo della Regione previsto dalla delibera n. 548 del 10/10/2016 per la rimozione dei rifiuti depositati al suolo, azione che secondo il cronoprogramma avrebbe dovuto essere completata entro 240 giorni;
- k) lo stato di emergenza è aggravato dalla carenza nelle attività di programmazione e prevenzione degli incendi emerse in relazione al disastro ambientale provocato dagli incendi boschivi in atto, che rischiano di rendere ancor più precaria la situazione di controllo sui roghi di rifiuti in considerazione dell'impegno di mezzi e uomini disponibili nel fronteggiare gli incendi;
- l) i cittadini avvertono la drammatica assenza delle istituzioni sui territori vittime delle emergenze roghi;

considerato che

- a) con decreto del Presidente della Giunta n. 43 del 2 marzo 2017 è stato costituito, in ragione della pluralità dei soggetti coinvolti, il Gruppo di lavoro sulla materia della cd "Terra dei Fuochi" "al fine di omogeneizzare la programmazione delle Istituzioni di riferimento e di mettere in rete i processi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

con l'individuazione delle interconnessioni operative" e di "provvedere, altresì, per gli aspetti specificamente sanitari, a condurre in modo autonomo l'intero studio di monitoraggio, richiamato nell'obiettivo 6 del DCA n.38/2016, avendone disponibilità di dati e competenze avanzate, attraverso la costituzione di un Team scientifico che, realizzi un sistema di monitoraggio continuo nel tempo delle condizioni di salute della popolazione, con particolare riferimento alla patologia oncologica e cronico-degenerativa della popolazione residente nelle aree definite a rischio ambientale, che sia di controllo, in grado di elaborare indicazioni programmatiche e reports di esiti per le azioni previste dal programma sanitario "Terra dei Fuochi";

ritenuto che:

- a) la gravità della situazione richiede un intervento straordinario della Regione e in particolare del Consiglio regionale quale organo deputato a rappresentare le esigenze della popolazione campana;
- b) il Consiglio deve assumersi la responsabilità diretta di intervenire sull'emergenza roghi senza limitarsi ad attendere l'attuazione tardiva delle misure previste nelle delibere di programmazione adottate dalla Giunta rispetto alle quali ad oggi non si riscontrano risultati concreti ed efficaci;
- c) a tal fine, ciascuna Commissione per i profili di propria competenza, con il coinvolgimento degli esponenti della società civile e delle istituzioni preposte dovrà condurre una valutazione su quanto fin ora realizzato, anche attraverso un'indagine conoscitiva, individuando le ulteriori azioni necessarie e proponendo le soluzioni ritenute più adeguate ad affrontare tempestivamente gli aspetti del problema di propria competenza rispetto ai quali si ritiene permangano forti criticità; a titolo meramente esemplificativo le Commissioni dovranno valutare:

la I commissione (*Affari istituzionali - Amministrazione Civile, Rapporti internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane, Ordinamento della Regione*): l'analisi dei profili riguardanti i rapporti con i Comuni e la regolamentazione delle procedure per la rimozione dei rifiuti anche in sostituzione degli stessi; le proposte per migliorare la sicurezza delle città e l'organizzazione dei meccanismi di coordinamento istituzionale per il controllo del territorio rispetto ai comportamenti illeciti di abbandono dei rifiuti;

la II commissione (*Bilancio e Finanza. Demanio e Patrimonio*): la disponibilità delle risorse stanziare per l'attuazione del Piano di contrasto ed eventuali problematiche riguardanti l'effettivo utilizzo delle stesse;

la III commissione (*Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi*): le iniziative e le strategie per agevolare l'emersione delle economie sommerse, responsabili dello smaltimento illecito dei rifiuti prodotti, da condurre anche con il coinvolgimento degli enti di rappresentanza delle categorie produttive, tra cui Confindustria e i Consorzi ASI;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

la IV Commissione (Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti): la realizzazione dei lavori necessari per l'allestimento delle sale operative inter istituzionali e per la bonifica dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti; la V Commissione (Sanità e Sicurezza Sociale): l'analisi dei dati emersi sullo stato di salute della popolazione della Terra dei Fuochi e l'approfondimento sui collegamenti tra patologie e danni ambientali; la capillarità degli screening condotti ed eventuali carenze degli interventi programmati e del Piano di azione sanitario di cui al decreto commissariale n. 38 del 1 giugno 2016;

la VI Commissione (*Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali*): la verifica delle attività condotte nel campo della ricerca scientifica e proposte per sostenere ed implementare la ricerca in collaborazione con le università sia per quanto riguarda gli aspetti sanitari che per la realizzazione delle piattaforme informatiche per la condivisione e lo scambio dei dati, attività essenziale per il contrasto ai roghi;

la VII Commissione (*Ambiente, Energia, Protezione Civile*): sull'attuazione del Piano delle azioni di contrasto di cui alla delibera 548 del 10/10/2016 e sul rispetto del cronoprogramma, analizzando eventuali difficoltà emerse e formulando proposte per il superamento delle stesse; sul ruolo dell'Arpac, sulle funzioni di Arpac Multiservizi e delle società del polo ambientale; sullo stato di attuazione delle bonifiche dei siti compromessi dallo sversamento dei rifiuti; sulle procedure per l'aggiornamento del Piano regionale di Bonifica e sulla istituzione del fondo di rotazione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs n. 152/2006 per la concessione dei contributi agli enti che intendano realizzare anche in danno ai soggetti privati, interventi di bonifica ritenuti prioritari per la tutela della popolazione in relazione al Piano regionale di bonifica ;

l'VIII Commissione (*Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo*): lo stato di avanzamento degli interventi finanziati a valere sulle risorse europee e la possibilità di implementare gli interventi di fitodepurazione dei suoli.

rilevato che:

- a) ai sensi dell'art 36 del regolamento interno del Consiglio regionale il Presidente del Consiglio può convocare in sessione straordinaria le commissioni su propria iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei componenti della commissione;
- b) ai sensi dell'art. 51 del regolamento interno del Consiglio regionale le commissioni possono condurre indagini conoscitive su un determinato argomento anche riunendosi al di fuori della sede del consiglio previa intesa con il Presidente del Consiglio e all'esito dell'indagine redigere una risoluzione su cui riferire all'aula; analogamente le commissioni possono decidere di formulare una proposta normativa qualora si individuino carenze nella legislazione regionale vigente;
- c) ai sensi dell'articolo 57, comma 4, e 60, comma 6, del regolamento interno del Consiglio regionale, l'assemblea può pronunciarsi su questioni urgenti



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

non iscritte all'ordine del giorno previa deliberazione adottata secondo le modalità previste dall'articolo 97, ossia a maggioranza assoluta dei suoi componenti sentito un consigliere a favore e uno contro;

I sottoscritti consiglieri chiedono e il Consiglio Regionali delibera di impegnare, il Presidente del Consiglio:

- 1) a convocare ai sensi dell'art. 36 del regolamento interno, prima della sospensione estiva dei lavori del Consiglio, tutte le commissioni consiliari per la trattazione della questione urgente "emergenza roghi e Terra dei fuochi" affinché ciascuna per i profili di propria competenza, ove necessario anche attraverso un'indagine conoscitiva rivolta a verificare gli atti adottati, quelli effettivamente attuati e l'efficacia delle azioni realizzate, identifichi le attività necessarie alla soluzione dell'emergenza ambientale, sociale e sanitaria in atto ed elabori proposte normative ed atti di indirizzo;
- 2) ad iscrivere all'ordine del giorno generale la trattazione delle proposte e delle risoluzioni elaborate dalle commissioni, convocando tempestivamente la conferenza dei capigruppo per aggiornare la programmazione trimestrale dei lavori del consiglio accordando agli atti relativi alla questione urgente "emergenza roghi e Terra dei fuochi" priorità assoluta di discussione rispetto alle altre attività.

I consiglieri

[Signature] Ciarabino
[Signature] Muscarà
[Signature] Viglione
[Signature] Malerba
[Signature] Saiello
[Signature] Cirillo
[Signature] Cammarano



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

AVV. S.M.

28/7/17

Silvia Neri
J.J

Prot. n.143

Napoli, 27 luglio 2017

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0012550/1 Data: 28/07/2017 10:06

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente del Consiglio
Regionale

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Mozione

REG. GEN. N. 230/4/X LG. RA

Oggetto: sospensione annuale dell'attività venatoria per i danni prodotti dagli incendi.

I sottoscritti Cons. regionali, Maria Muscarà e Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il territorio regionale è, da settimane, interessato dal fenomeno di incendi dolosi, qualificabili come boschivi e non boschivi, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- il parco nazionale del Vesuvio, così come le vaste aree dell'intera regione interessate dal grave problema degli incendi, rappresentano punti importanti per l'equilibrio dell'ecosistema ambientale;
- gli effetti degli incendi sugli ecosistemi colpiti, e in particolare sui suoli, sono assai complessi in ragione del considerevole numero di fattori che interagiscono durante l'evento;
- accanto all'intensità e all'estensione dell'incendio, infatti, si deve valutare la diversa risposta del suolo dovuta alle condizioni ambientali preesistenti (caratteristiche del suolo, morfologia delle pendici) e successive a esso (precipitazioni, interventi antropici);

considerato che:

- tra i principali danni ambientali causati dagli incendi si annoverano il fortissimo impoverimento delle biocenosi, la morte di un gran numero di animali, la scomparsa di biodiversità, il disordine idrogeologico e la distruzione della fauna;
- in particolare, la biodiversità è essenziale per il mantenimento di quella rete di connessioni e sistemi vitali che provvedono a fornire cibo, fonti energetiche, oltre a servizi, cosiddetti ecosistemici, indispensabili, sicché senza di essa verrebbero compromessi la qualità della vita, la competitività economica, l'occupazione e la sicurezza;

28/7/17
Silvia Neri



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) inoltre, l'elevata temperatura del suolo per un tempo prolungato produce l'essiccamento del suolo medesimo e l'abrasione del primo strato di terreno, con la difficoltà per l'acqua eventualmente presente in profondità di risalire;

atteso che:

- a) la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", riconosce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale;
- b) l'articolo 19 della predetta legge prevede che le regioni possono vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità;

ritenuto che gli incendi, dunque, inducono a una semplificazione deleteria degli ecosistemi interessati: se il manto vegetale e il popolamento animale vengono fortemente impoveriti, l'ecosistema, esposto in seguito a vari fattori di stress (siccità prolungata, «danni di nuovo tipo) ai boschi, arrivo di parassiti di specie arboree, sviluppo esplosivo di poche forme vegetali con tendenza a divenire infestanti, ecc.) potrebbe non trovare in sé meccanismi compensativi adeguati e subire un gravissimo scadimento progressivo.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e ritenuto,
chiedono che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale a:**

1. sospendere l'attività venatoria sul territorio regionale per almeno un anno per le sopravvenute condizioni ambientali derivanti dai molteplici incendi presenti sul territorio regionale.

Maria Muscarà

Luigi Cirillo



Consiglio Regionale della Campania

AW- Sint
24/4/17
S. J. RA MVU
S. J.

Prot. n. 79/17/Ben.

Napoli li, 21/04/2017

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio
S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto **"Strutture balneari - facilitazione fruizione da parte dei cittadini e turisti disabili"** ad iniziativa dei Consiglieri Flora Beneduce e Tommaso Casillo.

Dott.ssa Flora Beneduce

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006981/I Data: 24/04/2017 10:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



21-4-17
S. J. RA MVU



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 192/K/X FEB. 04

**Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio**

Mozione

Oggetto: Strutture balneari - facilitazione fruizione da parte dei cittadini e turisti disabili.

I sottoscritti Flora Beneduce e Tommaso Casillo, nella loro qualità di Consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno;

Premesso:

- che, l'offerta e la promozione turistica della Campania deve puntare anche in direzione dell'accessibilità da parte dei cittadini e turisti disabili alle strutture balneari attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- che, l'approccio alla disabilità impone un cambio di cultura sia da parte degli stabilimenti balneari che della clientela, soprattutto in una regione a forte vocazione turistica;
- che, partendo dal principio che il disabile è un cliente che deve avere aree e strutture specifiche che facilitino i movimenti sia in mare che in spiaggia, bisogna ripensare all'accessibilità in senso più ampio;
- che, in particolare, l'accesso al mare e alla spiaggia può essere garantito dall'utilizzo di sedie "job", sedie con ruote speciali, realizzate in alluminio con ruote gonfiabili, studiate per la balneazione di portatori di handicap che facilitano l'ingresso in acqua e la possibilità di camminare sul bagnasciuga;
- che, al fine di contribuire ad abbattere le barriere senso percettive è possibile inserire nei punti ristoro menù in braille;
- che, negli spogliatoi e nelle docce è possibile installare dispositivi luminosi per i sordi, e nei camminamenti dispositivi per i non vedenti.

Rilevato che la Campania registra segnali positivi nel settore del turismo con delle percentuali di affluenza significative proprio nelle zone marino - costiere.



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto prioritario elevare la qualità dei servizi offerti anche attraverso un turismo accessibile.

Tutto ciò premesso, rilevato e ritenuto, chiedono che il Consiglio Regionale

IMPEGNI

il Presidente della Giunta Regionale a promuovere una campagna di sensibilizzazione per sollecitare le amministrazioni locali e gli stabilimenti balneari ad abbattere le barriere architettoniche attraverso la dotazione di sedie job e di ogni altro dispositivo mobile utile a facilitare l'accesso alle spiagge e al mare dei cittadini e turisti con disabilità.

Dott.ssa Flora Beneduce

Dott. Tommaso Casillo



Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 179/III

PRESIDENTE

Presidente De Luca Vincenzo

CAPO GABINETTO

De Felice Sergio - Capo Gabinetto -

ASSESSORE

Presidente Vincenzo De Luca

**DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA**

dott. Diasco Filippo

**DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF**

dott. Caiazzo Sergio

DECRETO N°	DEL
244	01/08/2017

Oggetto:

**LEGGE REGIONALE 25.02.2003 N. 4 - NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL
CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con DGR n. 692 del 06/12/2011, confermata da successivi provvedimenti, veniva disposta la gestione commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica e la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente ai sensi dell'art. 32 – comma 2 – della L.R. 4/2003, per il tempo necessario alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati;
- b. l'art. 32, comma 3, della L.R. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. n. 1/2012, dispone che "Il Commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo";
- c. con DGR n. 132 del 14.03.2017 la Giunta regionale prendendo atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio Aurunco di Bonifica, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n. 4/2003, stabiliva di nominare un Commissario straordinario con il compito di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- d. con DPGR n. 52 del 29.03.2017 in attuazione della citata DGR n. 132/2017 veniva nominato, quale Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica, il dott. Antonio Carotenuto, Dirigente di ruolo della Regione Campania;

RILEVATO che il dott. Antonio Carotenuto, con nota prot. n. 3108 del 13.07.2017, ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico conferitogli;

CONSIDERATO che dalle relazioni trasmesse dal suddetto Commissario straordinario emerge che il Consorzio versa in una grave crisi finanziaria e problematiche di particolare complessità;

RITENUTO

- a. di prendere atto delle dimissioni presentate dal dott. Antonio Carotenuto dall'incarico di Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica;
- b. alla luce della grave crisi finanziaria che attanaglia l'Ente, di nominare un Collegio Commissariale straordinario composto dall'Avv. Giuseppe Testa, nato il 25.05.1954, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania e Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, e dall'ing. Carlo Maisto, nato il 27.06.1978, Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con il compito di formulare ai competenti Uffici regionali ogni utile proposta, anche organizzativa volta, al superamento della situazione di crisi del Consorzio e di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente;

VISTI i *curricula* dell'avv. Giuseppe Testa e dell'ing. Carlo Maisto, dai quali risulta, per entrambi, il possesso dei requisiti e della professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico anche in ragione della peculiare esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di Commissari sopra citati;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico di ambedue i nominati;

VISTI

- a. la legge regionale n. 25.2.2003, n. 4, modificata dall'articolo 52, comma 10, della LR n. 1/2012;
- b. l'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania

c. la deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 14/03/2017

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle dimissioni del dott. Antonio Carotenuto dall'incarico di Commissario straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica;
2. di nominare un Collegio Commissariale straordinario dell'Ente composto dall'Avv. Giuseppe Testa, nato il 25.05.1954, Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania e dall'ing. Carlo Maisto, nato il 27.06.1978;
3. di affidare al Collegio Commissariale il compito di formulare ai competenti Uffici regionali ogni utile proposta, anche organizzativa, volta al superamento della situazione di crisi del Consorzio, di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente;
4. di precisare che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 4/03, il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 (trecentosessanta) giorni, salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione degli organi, ove anteriore;
5. di dare atto che l'incarico è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, i cui oneri finanziari sono da imputarsi a carico del bilancio consortile;
6. di notificare il presente provvedimento agli interessati e al Consorzio Aurunco di Bonifica;
7. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania;
8. di inviare altresì il presente decreto Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale alla Direzione generale per le politiche agricole e forestali, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA



DIR.GEN/ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	12	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

08/08/2017

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 180...../III

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019) - Designazione sostituto nel Comitato Direttivo.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	ASSENTE
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	ASSENTE
5)	"	Valeria	FASCIONE	ASSENTE
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
- b) con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
- c) in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
- d) con legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- e) lo Statuto dell'ARU, all'art. 5, annovera tra gli Organi dell'Agenzia il Comitato Direttivo;
- f) ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia il citato *"Comitato direttivo (di seguito "Comitato") è costituito da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso di comprovata esperienza direzionale e gestionale ovvero tra personalità del mondo accademico, sportivo o dell'ordinamento giudiziario"*;
- g) con DGR n. 372 del 13 luglio 2016 sono stati designati, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto, i componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per le Universiadi- ARU 2019;
- h) con DPGR n. 73 del 29 luglio 2016 sono stati nominati i componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia nella composizione indicata dalla DGR n. 372 del 13 luglio 2016;
- i) con DGR n. 553 del 13 ottobre 2016, di integrazione e parziale modifica della precedente DGR 372/2016, la Giunta ha designato, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto, l'Avv. Almerina Bove quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia per le Universiadi- ARU 2019;
- j) con DPGR n. 237 del 23 novembre 2016 la predetta è stata nominata quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia per le Universiadi-ARU 2019;

RILEVATO che con nota acquisita al prot. 2017.20468/UDCP/GAB/VCG2 del 27 luglio 2017, l'Avv. Almerina Bove ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, rimettendo il mandato di componente del comitato direttivo dell'Agenzia Regionale Universiade 2019 per sopraggiunti impegni istituzionali correlati alle funzioni di Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

RAVVISATA la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, un nuovo componente del Comitato direttivo dell'Agenzia;

RITENUTO

- a. di individuare l'Avv. Maria d'Elia, quale membro designato dalla Giunta regionale, in possesso dei prescritti requisiti, come risulta dal *curriculum* agli atti degli uffici;
- b. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 6 commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tali incarichi si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;

VISTI

- a. il decreto legislativo 165/2001;
- b. la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
- c. lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019;

propone e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

- 1. di individuare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto dell'Agenzia per le Universiadi 2019, l'Avv. Maria d'Elia quale componente del Comitato Direttivo designato dalla Giunta regionale in sostituzione della dimissionaria Avv. Almerina Bove;

2. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 6 commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di Presidente e di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tali incarichi si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;
3. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dell'Avv. Maria d'Elia quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale, per l'acquisizione del gradimento sulla nomina, secondo quanto disposto dall'articolo 48 dello Statuto regionale;
5. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, all'Agenzia regionale per le Universiadi-ARU 2019, alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, nonché al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	539	del	08/08/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UD/STAFF DIR.GEN.
				DG 12	00

OGGETTO :

Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019) - Designazione sostituto nel Comitato Direttivo.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>	_____	<i>10/08/2017</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>dott.ssa Romano Rosanna</i>	_____	<i>10/08/2017</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>08/08/2017</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>10/08/2017</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 40.2 : Ufficio Legislativo
- 50.12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"
Il Presidente

23/6/2016
SILVIA N. 117

APPROVATO/A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26.09.2017

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo De Luca Presidente in Rete

Prot.n. 190/GC-DPR

del 22/06/2016

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania
S E D E



ATTIVITA' ISPETTIVA

ORDINE DEL GIORNO

REG. GEN. N. 89/11 X 158-PA

Il sottoscritto Consigliere Carmine De Pascale ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio Regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- La Prima Guerra Mondiale occupa uno spazio molto importante nella memoria collettiva delle persone. Tale evento ha coinvolto le principali potenze mondiali e la nostra intera nazione, determinando il sacrificio di migliaia di italiani e cambiando il corso della storia contemporanea, con conseguenti effetti sullo sviluppo socio-politico dell'intera umanità;
- Dal 2014 sono trascorsi cento anni dall'inizio della Grande Guerra ed è stato dato avvio alla Commemorazione del Centenario della Prima Guerra mondiale da parte di tutti i Paesi coinvolti, compreso l'Italia che entrò nel conflitto nel 1915;

Considerato che:

- La guerra del 1914-1918, definita la Grande Guerra per estensione del territorio delle operazioni, per i milioni di soldati coinvolti, per le tante armi e le tante industrie impegnate a sostenere lo sforzo bellico ha lasciato, sui territori dove si è combattuta, una profonda trasformazione del paesaggio ed importanti segni che possono essere a ragione definiti "segni della memoria";
- Con DPCM del 6 giugno 2013 è stato istituito il "Comitato Interministeriale per il Centenario della Prima Guerra Mondiale", al fine di coordinare la pianificazione, la preparazione e l'organizzazione degli interventi connessi alla commemorazione;
- Con ulteriori Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state istituite la "Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale" ed il "Comitato d'indirizzo e il Comitato scientifico per il Memoriale della Grande Guerra";

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012509/I Data: 23/06/2016 13:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



M. P.
Am. M.
22/6/2016



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"
Il Presidente

Prot.n. 277 /GC-DPR
del 19/12/2016

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Alla Segreteria Generale

OGGETTO: Ordine del Giorno "Eventi commemorativi della Prima Guerra Mondiale".

In data 22 giugno u.s. è stato depositato un ordine de giorno, a mia firma, riguardante gli "Eventi commemorativi della Prima Guerra Mondiale".

Si chiede di iscriverlo nella prima seduta utile di consiglio, affinché possa espletarsi l'impegno dell'Assemblea.

Cordiali saluti.

Carmine De Pascale
Carmin De Pascale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0022750/I Data: 19/12/2016 15:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



19/12/16
S. CONSILIO

APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26.09.2017



Consiglio Regionale della Campania



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 244/4 X L.F.B.-AA

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

SEDE

depositato in sede
nelle sedute del
12 settembre 2017

[Signature]

AW - Sini

13/9/17 *[Signature]*

Oggetto: ordine del giorno "Evento sismico Isola d'Ischia del 21 agosto 2017".

I Sottoscritti Consiglieri Regionali,

PREMESSO CHE:

- il 21 agosto 2017 l'isola di Ischia è stata colpita da un forte evento sismico in cui hanno perso la vita due persone. Il tempestivo ed eccezionale lavoro dei soccorritori, ai quali va il nostro non solo formale ringraziamento, ha garantito che il bilancio delle vittime non fosse più pesante;
- tale evento ha determinato pesanti situazioni di emergenze e di crisi, sia materiali che immateriali. Gravi, infatti, sono i danni fin qui censiti alle costruzioni ed alle infrastrutture, gravissimi sono quelli all'economia ed al turismo con conseguente immediata perdita di centinaia di posti di lavoro e di prodotto interno lordo a causa delle disdette dei visitatori;
- l'immagine turistica dell'Isola d'Ischia e dell'intera Regione Campania risulta compromessa anche per la prossima stagione 2018;

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0014105/1 Data: 13/09/2017 10:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



120917
Sini



Consiglio Regionale della Campania

DATO ATTO CHE:

- le Istituzioni Nazionali e quelle Regionali già si sono attivate con stanziamenti immediati e con le iniziative illustrate nella seduta della III Commissione Consiliare Permanente del 7 settembre u.s. alla quale hanno preso parte i Sindaci dell'Isola di Ischia, il Commissario per l'Emergenza sismica, le forze sociali e produttive, gli Assessori Regionali al Lavoro, alle Attività Produttive ed al Turismo, il Presidente del Consiglio Regionale, i Consiglieri componenti la Commissione, il Direttore Generale dell'ASL NA2;
- nella citata seduta della III Commissione Consiliare Permanente, come da verbale, è emersa la volontà comune di sostenere tutte le ulteriori iniziative necessarie per il rilancio dell'economia ischitana;

IMPEGNANO

1. la Giunta Regionale della Campania a continuare la propria attività di affiancamento alle comunità dell'Isola d'Ischia, nel pieno ascolto delle istituzioni locali e del mondo produttivo ed economico coinvolto dall'evento sismico di cui si discute;

SOSTENGONO

2. la richiesta della Giunta Regionale della Campania avanzata al Governo Nazionale di porre in essere per l'Isola di Ischia tutte le misure straordinarie, in analogia con tutti i provvedimenti già posti in essere dopo gli eventi sismici che hanno interessato l'Italia Centrale, necessarie per rimuovere ogni criticità determinatasi col sisma del 21 agosto u.s., comprese quelle in materia di sostegno al reddito per la crisi occupazionale derivante dal danno turistico e d'immagine.

Napoli, 12 settembre 2017

Man. G. (PS)

Mar. G. (F. I.)

Mar. G. (F. I.)

Mar. G. (MSS)

Mar. G. (MSS)

Mar. G. (CD-SC)

Mar. G. (VDC)

Mar. G. (CL-PS-DEM)

Mar. G. (FI)

Mar. G. (De Luca P. G.)

Mar. G. (CD)